



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, giovedì 2 luglio 2026

Anno LVII - N. 87



Vicenza, la Basilica Palladiana vista dall'alto.

(Foto Archivio fotografico Consorzio Vicenza è)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **72** del 01 luglio 2026

Carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione del Veneto. Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. Azioni regionali a tutela della salute pubblica. Dichiarazione dello stato di emergenza regionale ex art. 15 della L.R. 1° giugno 2022, n. 13 e art. 1 della L.R. 16 agosto 2007, n. 20 a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile]

3

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **14885** del 18 giugno 2026

Riconoscimento qualifica di esperto degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. - Aggiornamento XIX/2026.

[Agricoltura]

9

n. **15156** del 25 giugno 2026

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XX/2026.

[Settore primario]

11

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **14366** del 08 giugno 2026

Affidamento diretto del servizio di autofficina per manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia dell'autovettura in dotazione alla sede di Vicenza della U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria per gli anni 2026-2027-2028, e relativo impegno di spesa. C.I.G.: BBF199F7C1.

[Appalti]

13

n. **14367** del 08 giugno 2026

Affidamento diretto del servizio di autofficina per manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia delle autovetture in dotazione alle sedi di Treviso e Venezia della U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria per gli anni 2026-2027-2028, e relativo impegno di spesa. C.I.G.: BBF1AF0DD9.

[Appalti]

21

n. **14368** del 08 giugno 2026

Affidamento diretto del servizio di autofficina per manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia della autovettura in dotazione alla sede di Rovigo della U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria per gli anni 2026-2027-2028, e relativo impegno di spesa. C.I.G.: BBF1762EE4.

[Appalti]

29

n. **14942** del 21 giugno 2026

Affidamento diretto del servizio di autofficina per manutenzione ordinaria e riparazione, dell'autovettura in dotazione alla sede di Padova della U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria per gli anni 2026-2027-2028, e relativo impegno di spesa. C.I.G.: BC12ED2A4A.

[Demanio e patrimonio]

37

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

n. **622** del 24 giugno 2026

Preso d'atto dell'Accordo Integrativo Regionale per la definizione della partecipazione dei Medici di Medicina Generale a Ruolo Unico di Assistenza Primaria alle attività previste per le Case della Comunità, siglato tra la Regione del Veneto e i rappresentanti legali pro tempore delle Organizzazioni Sindacali regionali della Medicina Generale FIMMG Veneto, SMI Veneto, SNAMI Veneto e FMT Veneto il 19 e 23 giugno 2026. Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale - Triennio 2022-2024.

[Sanita' e servizi sociali]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 586456)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 72 del 1 luglio 2026

Carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione del Veneto. Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. Azioni regionali a tutela della salute pubblica. Dichiarazione dello stato di emergenza regionale ex art. 15 della L.R. 1° giugno 2022, n. 13 e art. 1 della L.R. 16 agosto 2007, n. 20 a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile]

Note per la trasparenza:

Nel territorio veneto è presente una condizione di deficit idrico generalizzato rispetto ai valori medi stagionali. Con il presente provvedimento si intende dichiarare lo stato di emergenza regionale ex art. 15 della L.R. 1° giugno 2022, n. 13 e art. 1 della L.R. 16 agosto 2007, n. 20 su tutto il territorio della Regione del Veneto per rischio da deficit idrico e rischio connesso alla risalita del cuneo salino, individuando nel contempo anche le prime azioni necessarie a fronteggiare tale situazione.

Il Presidente

PRESO ATTO dei Rapporti sulla risorsa idrica in Veneto pubblicati dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) con riferimento ai primi 5 mesi dell'anno 2026;

VERIFICATO che i succitati documenti rilevano per l'anno idrologico 2025/2026 la presenza nel territorio di una condizione di un deficit idrico generalizzato riepilogabile nei seguenti punti principali:

- presenza di deficit di precipitazioni, in particolare a partire dal mese di marzo 2026 (-21% rispetto alla norma), peggiorato nel mese di aprile 2026 (quarto aprile più secco e caldo della storia recente del Veneto) e ancora sotto la media storica nel mese di maggio 2026;
- al 31 maggio 2026, l'intero anno idrologico (dal 1° ottobre 2025) registra una cumulata regionale di 525 mm contro i 727 mm storici, sancendo un deficit complessivo del -28%, pari a quasi 2,4 miliardi di m³ di acqua mancanti;
- risorsa nivale esaurita precocemente a causa delle temperature elevate di aprile e maggio 2026 (il manto nevoso in quota ha subito una fusione rapidissima); a fine maggio 2026 la risorsa idrica nivale (SWE) risulta quasi totalmente esaurita (appena 10-15 Mm³ nel Piave e 2-5 Mm³ nel Brenta), ricalcando il drammatico scenario della siccità dell'anno 2022;
- portate dei maggiori fiumi veneti sensibilmente e costantemente inferiori alle medie storiche, con forti riduzioni soprattutto nelle zone montane. Il deficit strutturale colpisce i bacini principali, dove spiccano i dati cumulati di Piave, Brenta (-23%), Po (-23%) e Adige (-21%);
- il Lago di Garda, che a febbraio 2026 si trovava sopra il 75° percentile, ha arrestato la sua crescita a causa dei mancati apporti ed è sceso a fine maggio al di sotto del 50° percentile storico;
- l'effetto tampone delle piogge invernali in bassa pianura si è esaurito. L'Alta Pianura (Veronese, Vicentino, Trevisano) sconta la mancata ricarica primaverile, mantenendo i livelli piezometrici stabilmente sotto i minimi storici stagionali;
- le previsioni indicano che, senza precipitazioni rilevanti nel mese di giugno 2026 in grado di invertire il trend dei primi 5 mesi dell'anno, la carenza idrica è destinata a persistere andando ad aggravarsi ulteriormente nei mesi estivi;

CONSIDERATO che nel mese di giugno 2026 non si sono verificate precipitazioni rilevanti e che, pertanto, persistono le condizioni di carenza idrica già rilevate nel mese di maggio 2026;

DATO ATTO che l'art. 63-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 istituisce presso ciascuna Autorità di bacino un Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici con il compito di monitorare i bilanci idrici, analizzare i dati su disponibilità e domanda della risorsa idrica e gestire le crisi di scarsità d'acqua;

CONSIDERATO che l'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici istituito presso il Distretto di Bacino idrografico delle Alpi Orientali, nell'ambito della V[^] seduta dell'Osservatorio, tenutasi in data 16 giugno 2026, ha confermato il livello di severità idrica "bassa" per l'intero territorio distrettuale, pur evidenziando una particolare criticità:

- per il territorio dei bacini del Livenza e del Tagliamento, in cui l'evoluzione meteorologica potrebbe non garantire nelle successive settimane alcuni utilizzi idropotabili, si rende necessaria l'adozione di una strategia per l'uso più parsimonioso e sostenibile delle risorse idriche evitando tutti gli sprechi possibili;
- per il territorio del bacino del fiume Adige, si conferma l'opportunità di adottare ogni misura necessaria al fine di limitare l'utilizzo della risorsa idrica e garantire la portata minima fluente di 80 mc/s a Boara Pisani (PD);

CONSIDERATO che l'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici istituito presso il Distretto di Bacino idrografico delle Alpi Orientali, nell'ambito della VI[^] seduta dell'Osservatorio, tenutasi in data 30 giugno 2026 ha confermato il livello di severità idrica "bassa" nel territorio del Veneto demandando alle Istituzioni interessate di adottare una strategia ed una gestione dinamica per l'uso più parsimonioso e sostenibile delle risorse idriche nel proprio territorio, evitando tutti gli sprechi possibili e, con particolare riguardo al bacino del fiume Adige, di adottare ogni misura necessaria al fine di limitare l'utilizzo della risorsa idrica e a garantire la portata minima fluente di 80 mc/s a Boara Pisani (PD);

CONSIDERATO che l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po in sede di Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici del 25 giugno 2026 ha fissato il livello di severità idrica a scala distrettuale da "BASSA" a "MEDIA in assenza di precipitazioni", concludendo con la richiesta di comunicazione tempestiva di eventuali criticità, con particolare riferimento all'utilizzazione potabile nei territori del bacino idrografico del fiume a valle di Pontelagoscuro;

VISTA la comunicazione di Acquevenete SpA, ente gestore del servizio idrico integrato del Consiglio di Bacino Polesine, del 24 giugno 2026, acquisita al protocollo regionale con n. 376520 del 25 giugno 2026, con la quale è stata effettuata la segnalazione di criticità idrologica del fiume Po con richiesta di valutazione – nell'ambito dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici – dell'andamento della portata del fiume e delle ricadute sul sistema idropotabile dell'area di Taglio di Po (RO) e sulla Centrale di potabilizzazione di Ponte Molo;

CONSIDERATO che la situazione del tratto terminale del fiume Po espressa dall'Ente gestore del servizio idrico evidenzia significative ricadute sull'approvvigionamento idropotabile del territorio del Delta, in conseguenza del rischio connesso alla risalita del cuneo salino;

CONSIDERATO che, come previsto dall'art. 167 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., nei periodi di siccità e comunque nei casi di scarsità di risorse idriche, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, la priorità deve essere assicurata al consumo umano e, a seguire, per l'uso agricolo ivi compresa l'attività di acquacoltura;

CONSIDERATO che, come previsto dall'art. 145 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"L'Autorità di bacino competente definisce ed aggiorna periodicamente il bilancio idrico diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di cui all'articolo 144"*;

VISTO il Bollettino n. 4/2026 del 10 giugno 2026 emanato dall'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po nel quale viene riportata per il fiume Po la portata media mensile di Pontelagoscuro di 892 m³/s riferita al mese di maggio 2026, al di sotto del valore medio di 1971 m³/s, e che la portata media giornaliera transitante nella sezione di Pontelagoscuro è risultata essere al 3 giugno 2026 pari a circa 646 m³/s;

CONSIDERATO che alla sezione di Pontelagoscuro la portata attuale al 29 giugno 2026 di circa 260 m³/s medi giornalieri si attesta su valori ampiamente inferiori rispetto ai 450 m³/s, soglia critica necessaria per il contrasto all'intrusione salina;

CONSIDERATO che le previsioni meteorologiche non lasciano presagire una significativa e sostanziale variazione del trend in essere con previsione di innalzamento dei livelli dei deflussi;

CONSIDERATO che risulta altresì necessario cercare di mantenere i livelli idrici il più sostenuti possibile all'interno della rete irrigua consortile quale misura di contrasto alla salinizzazione delle stesse acque per fenomeni di infiltrazione sub-superficiale; tale misura di contrasto risulta necessaria per prevenire il verificarsi di condizioni sfavorevoli anche sotto il profilo igienico-sanitario che si potrebbero determinare a seguito della moria di pesci per salinizzazione delle acque, circostanza già verificatasi in eventi passati;

DATO ATTO che il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede all'art. 144, comma 4 che *"Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità."*;

CONSIDERATO che il sopracitato Osservatorio Permanente del Distretto di Bacino idrografico delle Alpi Orientali, nelle sedute del 16 giugno 2026 e del 30 giugno 2026, ha stabilito specifici indirizzi gestionali, demandando alle Istituzioni interessate l'adozione dei provvedimenti necessari, volti a preservare la risorsa idrica per gli usi prioritari, distinti per tipologia d'uso e per amministrazioni concessionarie e gestori e, con particolare riguardo al bacino del fiume Adige, di

adottare ogni misura necessaria al fine di limitare l'utilizzo della risorsa idrica e a garantire la portata minima fluente di 80 mc/s a Boara Pisani (PD);

RITENUTO di formulare le seguenti richieste, in adempimento alle raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del Distretto di Bacino idrografico delle Alpi Orientali:

ai Consorzi irrigui di:

- attivare presso i propri consorziati campagne di sensibilizzazione per l'uso accorto della risorsa idrica, orientato al soddisfacimento dei reali fabbisogni irrigui delle colture anche tramite il ricorso di strumenti di consiglio irriguo per supportare le aziende agricole nella individuazione del preciso momento di intervento irriguo e nella valutazione del volume di adacquata;
- finalizzare l'attività di sensibilizzazione a rendere gli operatori agricoli consapevoli del possibile rischio di aggravamento dei problemi di carenza idrica nei periodi di più intensa attività irrigua (tradizionalmente nei mesi di luglio ed agosto), nel caso in cui, a fronte del graduale esaurirsi delle risorse accumulate nei serbatoi dell'area montana, non si verificassero significative precipitazioni meteoriche;
- di attivarsi per la predisposizione dei «piani di siccità» costituenti misure del Piano di gestione delle acque, dandone sollecita comunicazione alla scrivente Regione ed all'Osservatorio Permanente;

ai Gestori degli invasi idroelettrici dell'area montana di:

- orientare la gestione degli invasi idroelettrici in modo da preservare, compatibilmente con le esigenze di produzione idroelettrica, l'accumulo di risorsa idrica, per consentire l'eventuale integrazione dei deflussi naturali che dovesse rendersi necessaria nel prosieguo della stagione irrigua, a fronte del perdurare delle condizioni siccitose;
- agevolare lo scambio di informazioni con i consorzi irrigui di pianura e con i gestori del servizio idrico integrato, relativamente alle portate complessivamente esitate a valle degli invasi già oggetto di pubblicazione da parte delle Regioni e delle Province autonome;
- sono in ogni caso fatti salvi gli obblighi di rilascio del deflusso minimo vitale ovvero del deflusso ecologico a valle dei paramenti;

agli Enti d'Ambito e ai gestori del Servizio idrico integrato di:

- promuovere azioni di sensibilizzazione per la razionale gestione della risorsa idropotabile, rinviando possibilmente le operazioni di manutenzione delle reti e degli impianti che comportino lo sperpero di risorsa idrica, fatte salve le operazioni eventualmente necessarie per motivi di igiene pubblica;
- comunicare ai Comuni interessati l'attuale stato di carenza idrica, fornendo indicazioni sull'eventuale applicazione di misure di contingentamento e limitazione della risorsa idrica fornita dal servizio idrico integrato, con particolare riguardo ai seguenti usi:
 - irrigazione e annaffiatura di orti, giardini, aree verdi e prati;
 - lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
 - lavaggio privato di veicoli a motore;
 - riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino;
 - in generale per gli usi diversi da quello alimentare domestico e per l'igiene personale;

ad ANCI Veneto di comunicare ai Comuni del Veneto ricadenti nel Distretto delle Alpi Orientali di:

- attivare campagne di sensibilizzazione per l'uso accorto della risorsa idrica con particolare riguardo a quella derivante da auto-provvigionamento da pozzo per uso domestico;
- verificare la possibilità di procedere alla temporanea sospensione dei prelievi da falde per gli usi non prioritari, con particolare riguardo all'utilizzo ornamentale senza specifico impiego (fontane a getto continuo);

VALUTATO che sarà avviato dalle strutture regionali competenti, quanto prima, un Tavolo di lavoro al fine di aggiornare il censimento dei pozzi domestici e delle loro caratteristiche, anche allo scopo di verificare l'applicazione della disciplina prevista dal Piano di Tutela delle Acque. Al suddetto Tavolo saranno invitati a partecipare la Provincia di Belluno, gli Enti d'Ambito, i Gestori del Servizio idrico integrato, l'ANCI Veneto e tutte le strutture regionali interessate (Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici, Direzione Acque, rifiuti e bonifiche, Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, Genio civile di Verona, Genio civile di Vicenza, Genio civile di Padova, Genio civile di Venezia, Genio civile di Treviso, Genio civile di Belluno, Genio civile di Rovigo);

CONSIDERATO che, con riferimento al territorio veneto ricadente nel Distretto di Bacino idrografico del fiume Po, la presente situazione di crisi idrica determina una situazione complessiva, che non potrà essere sostenuta ancora a lungo

dalle infrastrutture di potabilizzazione nonché dai sistemi ecologici ed agricoli del Polesine e del Delta e che necessita dell'adozione di misure attraverso una governance urgente ed efficace nell'immediato;

RITENUTO di adottare le seguenti raccomandazioni con particolare riferimento al territorio veneto ricadente nel Distretto di Bacino idrografico del fiume Po richiedendo:

ai Consorzi irrigui di:

- prevedere il razionamento dell'acqua, consentendo quando possibile aperture temporanee delle derivazioni in condizioni di bassa marea;
- adottare le massime misure di emergenza, innalzando il livello della rete promiscua al limite massimo, per invasare quanto più possibile la risorsa;
- procedere con l'utilizzo di motopompe di emergenza per poter ottimizzare al massimo la distribuzione della risorsa;
- attuare le misure straordinarie per la gestione della carenza idrica, quali ad esempio:
 - invaso della rete,
 - prelievo negli orari più favorevoli,
 - avvisi specifici agli utenti,
 - sistemi di consiglio irriguo;

ad ANCI Veneto di comunicare ai Comuni del Veneto ricadenti nel Distretto di Bacino idrografico del fiume Po di:

- attivare campagne di sensibilizzazione per l'uso accorto della risorsa idrica con particolare riguardo a quella derivante da auto-provvigionamento da pozzo per uso domestico;
- verificare la possibilità di procedere alla temporanea sospensione dei prelievi da falde per gli usi non prioritari, con particolare riguardo all'utilizzo ornamentale senza specifico impiego (fontane a getto continuo);

VALUTATA la necessità di richiedere all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po una convocazione urgente dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto idrografico del fiume Po al fine di rivalutare il grado di severità idrica attuale e le ulteriori misure da attuarsi per il contenimento della crisi idrica in parola;

VISTO l'art. 1 della L.R. 16 agosto 2007, n. 20 che dispone che *“In previsione ed in concomitanza di eventi alluvionali di intensità particolarmente elevata o di periodi di persistente ed eccezionale siccità, tali da aver causato o da poter causare il rischio per la pubblica incolumità o rilevanti e diffusi danni a infrastrutture e attività produttive, il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, dichiara lo stato di crisi, dandone comunicazione alle autorità di distretto idrografico e alle province interessate”*;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per dichiarare lo stato di emergenza regionale per deficit idrico su tutto il territorio della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1° giugno 2022, n. 13 e dell'art. 1 della L.R. 16 agosto 2007, n. 20, a seguito delle anomale condizioni idrologiche e idrauliche riscontrate nel territorio veneto e, in particolare, nel territorio veneto ricadente nel Distretto del fiume Po.

CONSIDERATO che è necessario trasmettere la presente ordinanza al Dipartimento della Protezione Civile per la valutazione della dichiarazione di stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 o di eventuali ulteriori disposizioni per affrontare e gestire la crisi idrica in atto;

RITENUTO necessario intervenire definendo le modalità di regolazione degli utilizzi, al fine di assicurare la più adeguata utilizzazione e gestione della risorsa idrica e la salvaguardia della salute pubblica;

VALUTATO, altresì, che in relazione all'evoluzione della situazione, dette modalità di regolazione potranno, con successiva Ordinanza, essere modificate al fine di renderle più efficaci;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di tutela delle acque, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto 5 novembre 2009 n. 107 e ss.mm.ii.;

VISTO il vigente Piano stralcio per la Gestione delle Risorse Idriche del fiume Piave dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico;

VISTO il vigente Piano di gestione delle acque dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali (Aggiornamento 2021-2027);

VISTE la L.R. 1° giugno 2022, n. 13 e la L.R. 16 agosto 2007, n. 20;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. di dichiarare lo stato di emergenza regionale per deficit idrico su tutto il territorio della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1° giugno 2022, n. 13 e dell'art. 1 della L.R. 16 agosto 2007, n. 20, a seguito delle anomale condizioni idrologiche e idrauliche riscontrate nel territorio veneto e, in particolare, nel territorio veneto ricadente nel Distretto del fiume Po;
2. di raccomandare alle strutture regionali competenti (Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici, Direzione Acque, rifiuti e bonifiche, Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, Genio civile di Verona, Genio civile di Vicenza, Genio civile di Padova, Genio civile di Venezia, Genio civile di Treviso, Genio civile di Belluno, Genio civile di Rovigo) di adottare una strategia per l'uso più parsimonioso e sostenibile delle risorse idriche nel proprio territorio evitando tutti gli sprechi possibili e, con particolare riguardo al bacino del fiume Adige, di adottare ogni misura necessaria al fine di limitare l'utilizzo della risorsa idrica e a garantire la portata minima fluente di 80 mc/s a Boara Pisani;
3. di raccomandare l'attuazione delle seguenti azioni:

ai Consorzi irrigui di tutto il Veneto di:

- attivare presso i propri consorziati campagne di sensibilizzazione per l'uso accorto della risorsa idrica, orientato al soddisfacimento dei reali fabbisogni irrigui delle colture anche tramite il ricorso di strumenti di consiglio irriguo per supportare le aziende agricole nella individuazione del preciso momento di intervento irriguo e nella valutazione del volume di adacquata;
- finalizzare l'attività di sensibilizzazione a rendere gli operatori agricoli consapevoli del possibile rischio di aggravamento dei problemi di carenza idrica nei periodi di più intensa attività irrigua (tradizionalmente nei mesi di luglio ed agosto), nel caso in cui, a fronte del graduale esaurirsi delle risorse accumulate nei serbatoi dell'area montana, non si verificassero significative precipitazioni meteoriche;
- attivarsi per la predisposizione dei «piani di siccità» costituenti misure del Piano di gestione delle acque, dandone sollecita comunicazione alla scrivente Regione ed all'Osservatorio Permanente territorialmente competente;

ai Gestori degli invasi idroelettrici dell'area montana di:

- orientare la gestione degli invasi idroelettrici in modo da preservare, compatibilmente con le esigenze di produzione idroelettrica, l'accumulo di risorsa idrica, per consentire l'eventuale integrazione dei deflussi naturali che dovesse rendersi necessaria nel prosieguo della stagione irrigua, a fronte del perdurare delle condizioni siccitose;
- agevolare lo scambio di informazioni con i consorzi irrigui di pianura e con i gestori del servizio idrico integrato, relativamente alle portate complessivamente esitate a valle degli invasi già oggetto di pubblicazione da parte delle Regioni e delle Province autonome;
- sono in ogni caso fatti salvi gli obblighi di rilascio del deflusso minimo vitale ovvero del deflusso ecologico a valle dei paramenti;

agli Enti d'Ambito e ai gestori del Servizio idrico integrato di:

- promuovere azioni di sensibilizzazione per la razionale gestione della risorsa idropotabile, rinviando possibilmente le operazioni di manutenzione delle reti e degli impianti che comportino lo sperpero di risorsa idrica, fatte salve le operazioni eventualmente necessarie per motivi di igiene pubblica;
- comunicare ai Comuni interessati l'attuale stato di carenza idrica, fornendo indicazioni sull'eventuale applicazione di misure di contingentamento e limitazione della risorsa idrica fornita dal servizio idrico integrato, con particolare riguardo ai seguenti usi:
 - irrigazione e annaffiatura di orti, giardini, aree verdi e prati;
 - lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
 - lavaggio privato di veicoli a motore;
 - riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino;
 - in generale per gli usi diversi da quello alimentare domestico e per l'igiene personale;

ad ANCI Veneto di comunicare ai Comuni del Veneto di:

- attivare campagne di sensibilizzazione per l'uso accorto della risorsa idrica con particolare riguardo a quella derivante da auto-provvigionamento da pozzo per uso domestico;
- verificare la possibilità di procedere alla temporanea sospensione dei prelievi da falde per gli usi non prioritari, con particolare riguardo all'utilizzo ornamentale senza specifico impiego (fontane a getto continuo);

alle strutture regionali competenti di:

- avviare quanto prima, un Tavolo di lavoro al fine di aggiornare il censimento dei pozzi domestici e delle loro caratteristiche, anche allo scopo di verificare l'applicazione della disciplina prevista dal Piano di Tutela delle Acque. Al suddetto Tavolo saranno invitati a partecipare la Provincia di Belluno, gli Enti d'Ambito, i Gestori del Servizio idrico integrato, l'ANCI Veneto e tutte le strutture regionali interessate (Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici, Direzione Acque, rifiuti e bonifiche, Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, Genio civile di Verona, Genio civile di Vicenza, Genio civile di Padova, Genio civile di Venezia, Genio civile di Treviso, Genio civile di Belluno, Genio civile di Rovigo);

all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di:

- richiedere una convocazione urgente dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici del Distretto idrografico del fiume Po al fine di rivalutare il grado di severità idrica attuale e le ulteriori misure da attuarsi per il contenimento della crisi idrica in parola;

4. di dare atto che con la presente Ordinanza non vengono disposte deroghe in ordine al rispetto delle disposizioni vigenti in materia di minimo deflusso vitale o di deflusso ecologico, fatte salve le sperimentazioni in essere secondo i protocolli approvati;
5. di incaricare la Direzione Protezione Civile di trasmettere la presente ordinanza al Dipartimento della Protezione Civile per la valutazione della dichiarazione di stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 o di eventuali ulteriori disposizioni per affrontare e gestire la crisi idrica in atto;
6. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici, di trasmettere la presente ordinanza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, all'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, alle Regioni del Distretto Idrografico del Po, alle Province del Veneto, alla Città metropolitana di Venezia, ai Comuni del Veneto, ad ARPAV, ad ANBI Veneto, ai Consorzi di bonifica, al Consorzio LEB, ad ANEA – Associazione Nazionale Autorità ed Enti d'Ambito, agli Enti d'Ambito, ai Gestori del Servizio Idrico Integrato, a ELETTRICITA' FUTURA e a ENEL Green Power Italia S.p.A.;
7. di stabilire che la presente ordinanza ha validità dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione fino alla modifica o al venir meno della criticità, riservandosi di modificarne i contenuti in relazione all'andamento meteorologico e idrologico;
8. di dare atto che la presente ordinanza non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 585469)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 14885 del 18 giugno 2026

Riconoscimento qualifica di esperto degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. - Aggiornamento XIX/2026.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco degli esperti degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e successive modifiche e integrazioni, il nominativo dell'esperto degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo

Il Direttore

VISTO il regolamento (U.E.) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTI il regolamento delegato (U.E.) n. 33 del 17 ottobre 2018 e il regolamento di esecuzione (U.E.) n. 34 del 17 ottobre 2018;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 65;

VISTO il decreto ministeriale n. 7552 del 02 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a D.O. e I.G., ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e che abroga il decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012;

VISTO il decreto 12 marzo 2019 del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini D.O.P. e I.G.P., degli esami organolettici e delle attività delle Commissioni di degustazione per i vini D.O.P. e del finanziamento dell'attività della Commissione di degustazione di appello";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - D.Lgs. n. 61 dell'08 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011", e in particolare il punto 1 del deliberato e il punto 5 dell'allegato A;

VISTA la domanda per il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a D.O. protetta e quindi l'inserimento nell'elenco degli esperti degustatori presentata da Marinello Davide;

TENUTO CONTO del positivo esito istruttorio;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'elenco degli esperti degustatori.

decreta

1. di riconoscere la qualifica di esperto degustatore a Marinello Davide, per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) protetta venete;
2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco degli esperti degustatori consultabili nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.R.F. Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zanol

(Codice interno: 585856)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 15156 del 25 giugno 2026

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XX/2026.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e successive modifiche e integrazioni, il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.

Il Direttore

VISTO il regolamento (U.E.) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTI il regolamento delegato (U.E.) n. 33 del 17 ottobre 2018 e il regolamento di esecuzione (U.E.) n. 34 del 17 ottobre 2018;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 65;

VISTO il decreto ministeriale n. 7552 del 02 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a D.O. e I.G., ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e che abroga il decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012;

VISTO il decreto 12 marzo 2019 del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini D.O.P. e I.G.P., degli esami organolettici e delle attività delle Commissioni di degustazione per i vini D.O.P. e del finanziamento dell'attività della Commissione di degustazione di appello";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - D.Lgs. n. 61 dell'08 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011", e in particolare il punto 1 del deliberato e il punto 5 dell'allegato A;

VISTA la domanda per il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a D.O. protetta e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori presentata da Brugnera Celestino;

TENUTO CONTO del positivo esito istruttorio;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'elenco dei tecnici degustatori.

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore da Brugnera Celestino, per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) protetta venete;
2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabili nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.R.F. Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

(Codice interno: 585472)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 14366 del 8 giugno 2026

Affidamento diretto del servizio di autofficina per manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia dell'autovettura in dotazione alla sede di Vicenza della U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria per gli anni 2026-2027-2028, e relativo impegno di spesa. C.I.G.: BBF199F7C1.*[Appalti]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida la manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia dell'automezzo regionale in dotazione alla sede di Vicenza dell'Unità Organizzativa Coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria all'operatore economico Autofficina Silvano SNC di Manfrin Silvano & co., viale della scienza 36, 36100 - Vicenza (VI), Partita IVA e Codice Fiscale 03973880242 provvedendo dall'impegno della spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture ha comunicato, per vie brevi, che con nota Prot. n. 234785/2026, ha disposto le prenotazioni delle seguenti risorse economiche sul capitolo n. 5172, per l'acquisizione del servizio di autofficina manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia per 6 automobili in dotazione alla Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria:

- P 5454/2026 per l'anno 2026 di euro 16.600,00;
- P 1182/2027 per l'anno 2027 di euro 16.600,00;
- P 421/2028 per l'anno 2027 di euro 16.600,00;

CONSIDERATO CHE

- per garantire l'operatività delle attività lavorative esterne dei dipendenti dell'Unità Organizzativa Coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria - della sede di Vicenza è necessario provvedere alla manutenzione ed alla eventuale riparazione dell'automezzo regionale di servizio affidato alla suddetta struttura;

- l'incarico di manutenzione delle automobili è scaduto il 31/12/2025;

- il costo massimo stimato per 3 anni del servizio di manutenzione ed alla eventuale riparazione è di euro 3.934,43 IVA esclusa (euro 1.311,47 per ciascuna annualità);

ACCERTATO CHE

- a norma dell'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;

- il servizio in argomento non è offerto dalle Convenzioni Consip (art. 26 Legge n. 488/1999 e ss.mm.ii.);

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. consente alle Stazioni appaltanti per affidamenti di importo inferiore a € 140.000,00 di procedere mediante affidamento diretto dei servizi e forniture *"anche senza previa consultazione di più operatori economici"*;

DATO ATTO che, come disposto dall'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, le stazioni appaltanti devono utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

RITENUTO, pertanto, di attivare la procedura di acquisizione, id G03830, sulla piattaforma di approvvigionamento digitale APPTTEL della Regione del Veneto per l'affidamento del servizio in parola;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 il quale dispone, che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) dello stesso D.lgs. n. 36/2023, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTO che, sulla base dell'importo, ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto del servizio sopracitato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

- scopo del contratto è l'acquisizione del servizio di autofficina per manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia delle autovetture in dotazione alla sede di Vicenza della U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria per gli anni 2026, 2027 e 2028;
- l'oggetto del contratto viene specificato nel dettaglio nel Capitolato tecnico per il servizio in argomento, di cui Allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante;
- il servizio oggetto dell'appalto rientra nella categoria "Servizi di riparazione e manutenzione di automobili" CPV - 50112000-3;
- il sistema e il criterio di affidamento sono quelli normati dall'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023;
- le clausole contrattuali sono quelle precisate nel Capitolato Speciale di Appalto, che si approva - quale Allegato A - del presente provvedimento, sottoscritto dall'operatore economico con la presentazione dell'offerta;

DATO ATTO che la procedura è stata registrata con CIG BBF199F7C1 attribuito da ANAC su richiesta della scrivente struttura, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010;

DATO ATTO che con nota prot. n. 258508 del 06/05/2026 l'operatore economico Autofficina Silvano SNC di Manfrin Silvano & co., viale della scienza 36, 36100 - Vicenza (VI), Partita IVA e Codice Fiscale 03973880242, è stato invitato a presentare offerta economica;

PRESO ATTO che l'operatore economico invitato ha presentato offerta con nota acquisita agli atti con prot. n. 264422 del 11/05/2026;

VISTO che l'importo complessivo per il servizio in oggetto gli anni 2026, 2027 e 2028 è di euro 3.934,43 IVA esclusa (euro 1.311,47 per ciascuna annualità), e che l'entità effettiva dell'affidamento deriverà dal numero e dalla tipologia di prestazioni nel corso dell'intero periodo contrattuale;

DATO ATTO che l'Operatore Economico ha presentato la dichiarazione ai sensi del DPR 445 del 2020 con cui attesta di possedere i requisiti di cui agli articoli 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 per contrarre con la pubblica amministrazione;

DATO ATTO che sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si manifesta la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI;

RITENUTO di non acquisire la garanzia definitiva ai sensi dell'art.117, comma 14 del D.lgs. n. 36/2023, considerato il modesto valore dell'affidamento e l'affidabilità dell'operatore economico;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere all'affidamento della manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla sede di Vicenza della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, per gli anni 2026, 2027 e 2028 all'operatore economico Autofficina Silvano SNC di Manfrin Silvano & co., per l'importo complessivo massimo di euro 3.934,43 IVA esclusa;

RITENUTO di stipulare l'appalto per mezzo di scambio della corrispondenza secondo gli usi del commercio (ai sensi dell'art. 18, c. 1 del D.lgs. 36/2023);

DATO ATTO della contestuale stipula del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;

ATTESTATO, pertanto, il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

CONSIDERATO che "la spesa trova copertura con i fondi di cui alla prenotazione secondo il seguente schema:

Anno	Prenotazione impegno	Capitolo	Articolo	Importo
2026	00005454	005172	014	16.600,00
2027	00001182			16.600,00
2028	00000421			16.600,00

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo all'articolo 10, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011", esclusivamente nel caso di impegni su più annualità;

CONSIDERATO che necessita procedere all'impegno della spesa per complessivi euro 4.800,00, IVA 22% inclusa, secondo le specifiche di esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto a valere sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" Articolo n. 014 -"Manutenzione ordinaria e riparazioni" " - U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni dimezzi di trasporto a usi civili, di sicurezza e ordine pubblico" del bilancio di previsione 2026-2028 che presenta sufficiente disponibilità con le specifiche di seguito riportate di seguito indicato:

- per euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2026;
- per euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2027;
- per euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2028;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.A.A.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "*Bilancio di previsione 2026 - 2028*";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "*Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028*";

VISTO il Decreto del Segretario generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 "*Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028*" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026, avente ad oggetto "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028*"

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721 dell'8 luglio 2025, perfezionato in data 9 ottobre 2025 dalla Regione del Veneto con le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, il servizio per la manutenzione e riparazione degli automezzi regionali in dotazione alla sede di Vicenza della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, per gli anni 2026-2027-2028 all'operatore economico Autofficina Silvano SNC di Manfrin Silvano & co. (id Nusico 166826), viale della scienza 36, 36100 - Vicenza (VI), Partita IVA e Codice Fiscale 03973880242, per l'importo complessivo massimo di euro 3.934,43 IVA esclusa, secondo le modalità e condizioni previste nell'Allegato A Capitolato tecnico, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante;
3. di dare atto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, che il responsabile unico del procedimento è il dott. Pietro Salvadori, direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
4. di impegnare la spesa complessiva di euro 4.800,00, Iva 22% inclusa, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato B contabile del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di prendere atto che il contratto d'appalto è stato stipulato con scambio di lettera commerciale nel rispetto dell'art. 18, c.1 del D.lgs. n. 36/2023);
6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed ha natura di debito commerciale;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura secondo le modalità previste dall'art. 5 del capitolato speciale sottoscritto dall'operatore economico;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che la procedura è stata registrata con CIG BBF199F7C1;
10. di attestare che la spesa in argomento non è soggetta a CUP;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture;
14. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
16. di pubblicare il presente atto sul Portale Acquisti della Regione del Veneto APPTTEL - Appalti Telematici;
17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato B contabile.

Pietro Salvadori

Allegato B (*omissis*)



Allegato A al Decreto n. 14366 del 08/06/2026

pag. 1 di 4

CAPITOLATO TECNICO

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato disciplina le modalità di esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia dell'autovettura in dotazione alla U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria:

Tipo autoveicolo	Targa	Carburante	Sede territoriale
FIAT Doblò	GD238MN	gasolio	Vicenza

Le prestazioni richieste comprendono tutte le attività necessarie al mantenimento in efficienza, sicurezza e conformità normativa del veicolo.

Art. 2 – Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è fissata in 3 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31 dicembre 2028, con eventuale rinnovo nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Art. 3 – Prestazioni richieste

3.1 Revisione periodica

L'Appaltatore è tenuto a:

1. Informare la Stazione Appaltante con **preavviso minimo di 30 giorni** circa la scadenza della revisione;
2. Effettuare la revisione secondo i termini di legge;
3. Rilasciare la **certificazione di revisione** prevista dalla normativa.

3.2 Manutenzione ordinaria

Rientrano nelle attività di manutenzione ordinaria programmabile:

- Verifiche, controlli e reintegro livelli dei liquidi e dei grassi lubrificanti, con segnalazione scritta in caso di anomalie o necessità di intervento;
 - Verifica periodica dei livelli battistrada pneumatici e segnalazione scritta di eventuali necessità di sostituzione;
 - Tagliandi periodici secondo le prescrizioni della casa costruttrice, basati sul chilometraggio o, in caso di percorrenze ridotte, su base annuale.
-

3.3 Manutenzione straordinaria

Comprende tutte le attività non programmabili che prevedono sostituzioni o riparazioni di parti meccaniche, elettriche ed elettroniche. A titolo indicativo:

- Riparazione/sostituzione parti meccaniche: motore, frizione, cambio, organi sussidiari, pompe, ecc.;
 - Riparazione/sostituzione parti elettriche: avviamento, alternatore, illuminazioni interne/esterne, segnalazioni, accessori, ecc.;
 - Smontaggio e rimontaggio della componentistica interferente in occasione degli interventi;
 - Riparazione/sostituzione pneumatici, compresi smontaggio/montaggio ruote, equilibratura e verifica convergenza;
 - Riparazione/sostituzione camere d'aria o tubeless.
-

3.4 Soccorso stradale

L'Appaltatore garantisce:

- il **recupero del veicolo in panne** su tutto il territorio regionale, nel minor tempo possibile (entro 180 minuti dalla chiamata);
 - il recupero anche in assenza del conducente, previo contatto con la Stazione Appaltante;
 - il recupero entro **48 ore** qualora non sia possibile trainare il mezzo al Centro di Assistenza.
-

3.5 Cambio e stoccaggio pneumatici

- Cambio stagionale (termici/estivi);
 - Stoccaggio degli pneumatici non in uso in luogo idoneo e custodito.
-

3.6 Lavaggio e pulizia veicolo

Il servizio comprende:

- Lavaggio esterno dell'autovettura;
 - Pulizia interna, aspirazione, pulizia vetri e cruscotto.
-

3.7 Ricambi, materiali e lubrificanti

- I ricambi devono essere **nuovi**, in parte originali e in parte di qualità equivalente;
- I ricambi originali devono provenire dal circuito ufficiale della casa costruttrice;
- I ricambi equivalenti devono avere caratteristiche conformi agli originali;
- I lubrificanti utilizzati devono rispettare le specifiche tecniche previste dal costruttore del veicolo, prevedendo ove possibile l'applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi);

- L'Appaltatore deve garantire la ricarica dell'impianto di climatizzazione.
-

Art. 4 – Tempari e listini

Gli interventi devono essere valutati secondo:

- i **tempari** forniti dalla casa costruttrice del veicolo;
 - i **listini prezzi ufficiali** dei ricambi e materiali.
-

Art. 5 – Modalità di esecuzione del servizio

L'Appaltatore si impegna a:

- eseguire gli interventi richiesti con professionalità, qualità e nel rispetto delle norme vigenti;
 - fornire preventivo scritto prima di qualsiasi intervento straordinario;
 - garantire che le riparazioni siano eseguite da personale qualificato;
 - restituire il veicolo in perfetta efficienza e sicurezza;
 - registrare ogni intervento in apposita **scheda di manutenzione**, da consegnare alla Stazione Appaltante.
-

Art. 6 – Prezzi e ribassi

L'offerta economica dovrà prevedere:

a) Prezzo orario della manodopera, articolato in:

- quota **non soggetta a ribasso** (costo orario comprensivo di oneri, imposte, previdenza, uso strumenti),
- quota utile d'impresa **soggetta a ribasso**.

b) Prezzo dei ricambi e materiali di consumo, con indicazione della **percentuale di ribasso** applicata ai listini.

c) Prezzo degli pneumatici, con indicazione del **ribasso percentuale**.

Art. 7 – Controlli e verifiche

La Stazione Appaltante si riserva di:

- verificare la qualità degli interventi;
- richiedere documentazione a supporto (scontrini, certificati, schede tecniche ricambi, ecc.);

- contestare interventi non conformi.
-

Art. 8 – Obblighi dell'Appaltatore

L'Appaltatore è obbligato a:

- mantenere la riservatezza sui dati e informazioni della Stazione Appaltante;
 - osservare le norme in materia di sicurezza, ambiente e smaltimento rifiuti;
 - assicurare il rispetto della normativa sul lavoro e sulla sicurezza dei dipendenti.
-

Art. 9 – Penali

La Stazione Appaltante può applicare penali in caso di:

- ritardi ingiustificati negli interventi;
 - mancato rispetto dei tempi di recupero del mezzo;
 - impiego di ricambi non conformi.
-

Art. 10 – Trattamento dati

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per le sole finalità legate all'esecuzione del servizio.

Art. 11 – Norme finali

Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del D.lgs. n. 36/2023 e del Codice Civile.

6. Accettazione del Capitolato Tecnico

Il sottoscritto dichiara di:

- aver preso piena conoscenza del Capitolato Tecnico;
- accettarne integralmente contenuti e condizioni;
- impegnarsi al suo rispetto in caso di aggiudicazione.

(Codice interno: 585471)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 14367 del 8 giugno 2026

Affidamento diretto del servizio di autofficina per manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia delle autovetture in dotazione alle sedi di Treviso e Venezia della U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria per gli anni 2026-2027-2028, e relativo impegno di spesa. C.I.G.: BBF1AF0DD9.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida la manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia degli automezzi regionale in dotazione alle sedi di Treviso dell'Unità Organizzativa Coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria all'operatore economico Pneusmarca srl, via A. Volta, 1, - Villorba (TV), Codice Fiscale e Partita IVA 01220070260, provvedendo dall'impegno della spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture ha comunicato, per vie brevi, che con nota Prot. n. 234785/2026, ha disposto le prenotazioni delle seguenti risorse economiche sul capitolo n. 5172, per l'acquisizione del servizio di autofficina manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia per 6 automobili in dotazione alla Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria:

- P 5454/2026 per l'anno 2026 di euro 16.600,00;
- P 1182/2027 per l'anno 2027 di euro 16.600,00;
- P 421/2028 per l'anno 2027 di euro 16.600,00;

CONSIDERATO CHE

- per garantire l'operatività delle attività lavorative esterne dei dipendenti dell'Unità Organizzativa Coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria - delle sedi di Treviso e Venezia è necessario provvedere alla manutenzione ed alla eventuale riparazione dell'automezzo regionale di servizio affidato alla suddetta struttura;

- l'incarico di manutenzione delle automobili è scaduto il 31/12/2025;

- il costo massimo stimato per il servizio di manutenzione ed alla eventuale riparazione è di euro 7.868,85 IVA esclusa (euro 2.622,95 per ciascuna annualità);

ACCERTATO CHE

- a norma dell'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;

- il servizio in argomento non è offerto dalle Convenzioni Consip (art. 26 Legge n. 488/1999 e ss.mm.ii.);

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. consente alle Stazioni appaltanti per affidamenti di importo inferiore a € 140.000,00 di procedere mediante affidamento diretto dei servizi e forniture *"anche senza previa consultazione di più operatori economici"*;

DATO ATTO che, come disposto dall'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, le stazioni appaltanti devono utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

RITENUTO, pertanto, di attivare la procedura di acquisizione, id G03831, sulla piattaforma di approvvigionamento digitale APPTTEL della Regione del Veneto per l'affidamento del servizio in parola;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 il quale dispone, che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) dello stesso D.lgs. n. 36/2023, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTO che, sulla base dell'importo, ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto del servizio sopracitato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

- scopo del contratto è l'acquisizione del servizio di autofficina per manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia delle autovetture in dotazione alle sedi di Treviso e Venezia della U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria per gli anni 2026-2027;
- l'oggetto del contratto viene specificato nel dettaglio nel Capitolato tecnico per il servizio in argomento, di cui Allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante;
- il servizio oggetto dell'appalto rientra nella categoria "Servizi di riparazione e manutenzione di automobili" CPV - 50112000-3;
- il sistema e il criterio di affidamento sono quelli normati dall'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023;
- le clausole contrattuali sono quelle precisate nel Capitolato Speciale di Appalto, che si approva - quale Allegato A - del presente provvedimento, sottoscritto dall'operatore economico con la presentazione dell'offerta;

DATO ATTO che la procedura è stata registrata con CIG BBF1AF0DD9 attribuito da ANAC su richiesta della scrivente struttura, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010;

DATO ATTO che con nota prot. n. 258519 del 06/05/2026 la ditta Pneusmarca srl, via A. Volta, 1, - Villorba (TV), Codice Fiscale e Partita IVA 01220070260 è stata invitata a presentare offerta economica

PRESO ATTO che l'operatore economico invitato ha presentato offerta con nota acquisita agli atti con prot. n. 262245 del 08/05/2026;

VISTO che l'importo complessivo per il servizio in oggetto gli anni 2026, 2027 e 2028 è di euro 7.868,85 IVA esclusa (euro 2.622,95 per ciascuna annualità), e che l'entità effettiva dell'affidamento deriverà dal numero e dalla tipologia di prestazioni nel corso dell'intero periodo contrattuale;

DATO ATTO che l'Operatore Economico ha presentato la dichiarazione ai sensi del DPR 445 del 2020 con cui attesta di possedere i requisiti di cui agli articoli 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 per contrarre con la pubblica amministrazione;

DATO ATTO che sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si manifesta la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI;

RITENUTO di non acquisire la garanzia definitiva ai sensi dell'art.117, comma 14 del D.lgs. n. 36/2023, considerato il modesto valore dell'affidamento e l'affidabilità dell'operatore economico;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere all'affidamento della manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alle sedi di Treviso e Venezia della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, per gli anni 2026 e 2028 all'operatore economico Pneusmarca srl, per l'importo complessivo massimo di euro 7.868,85 IVA esclusa;

RITENUTO di stipulare l'appalto per mezzo di scambio della corrispondenza secondo gli usi del commercio (ai sensi dell'art. 18, c. 1 del D.lgs. 36/2023);

DATO ATTO della contestuale stipula del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;

ATTESTATO, pertanto, il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

CONSIDERATO che "la spesa trova copertura con i fondi di cui alla prenotazione secondo il seguente schema:

Anno	Prenotazione impegno	Capitolo	Articolo	Importo
2026	00005454	005172	014	16.000,00
2027	00001182			16.000,00
2028	00000421			16.000,00

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo all'articolo 10, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011", esclusivamente nel caso di impegni su più annualità;

CONSIDERATO che necessita procedere all'impegno della spesa per complessivi euro 9.600,00, IVA 22% inclusa, secondo le specifiche di esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto a valere sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" Articolo n. 014 -"Manutenzione ordinaria e riparazioni" " - U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni dimezzi di trasporto a usi civili, di sicurezza e ordine pubblico" del bilancio di previsione 2026-2028 che presenta sufficiente disponibilità con le specifiche di seguito riportate di seguito indicato:

- per euro 3.200,00= con imputazione all'esercizio 2026;
- per euro 3.200,00= con imputazione all'esercizio 2027;
- per euro 3.200,00= con imputazione all'esercizio 2028;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.A.A.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "*Bilancio di previsione 2026 - 2028*";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "*Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028*";

VISTO il Decreto del Segretario generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 "*Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028*" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026, avente ad oggetto "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028*"

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721 dell'8 luglio 2025, perfezionato in data 9 ottobre 2025 dalla Regione del Veneto con le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, il servizio per la manutenzione e riparazione degli automezzi regionali in dotazione alle sedi di Treviso e Venezia della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, per gli anni 2026-2027-2028 all'operatore economico Pneusmarca srl (ID Nusico 00145564), via A. Volta, 1, - Villorba (TV), Codice Fiscale e Partita IVA 01220070260, per l'importo complessivo massimo di euro 7.868,85 IVA esclusa, secondo le modalità e condizioni previste nell'Allegato A Capitolato tecnico, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante;
3. di dare atto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, che il responsabile unico del procedimento è il dott. Pietro Salvadori, direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
4. di impegnare la spesa complessiva di euro 9.600,00, Iva 22% inclusa, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato B contabile del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di prendere atto che il contratto d'appalto è stato stipulato con scambio di lettera commerciale nel rispetto dell'art. 18, c.1 del D.lgs. n. 36/2023);
6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed ha natura di debito commerciale;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura secondo le modalità previste dall'art. 5 del capitolato speciale sottoscritto dall'operatore economico;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che la procedura è stata registrata con CIG BBF1AF0DD9;
10. di attestare che la spesa in argomento non è soggetta a CUP;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture;
14. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
16. di pubblicare il presente atto sul Portale Acquisti della Regione del Veneto APPTTEL - Appalti Telematici;
17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato B contabile.

Pietro Salvadori

Allegato B (*omissis*)



CAPITOLATO TECNICO

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato disciplina le modalità di esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia delle autovetture in dotazione alla U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria:

Tipo autoveicolo	Targa	Carburante	Sede territoriale
FIAT Doblò	GD236MN	gasolio	Treviso
FIAT Doblò	GD235MN	gasolio	Venezia

Le prestazioni richieste comprendono tutte le attività necessarie al mantenimento in efficienza, sicurezza e conformità normativa dei veicoli.

Art. 2 – Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è fissata in 3 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31 dicembre 2028, con eventuale rinnovo nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Art. 3 – Prestazioni richieste

3.1 Revisione periodica

L'Appaltatore è tenuto a:

1. Informare la Stazione Appaltante con **preavviso minimo di 30 giorni** circa la scadenza della revisione;
2. Effettuare la revisione secondo i termini di legge;
3. Rilasciare la **certificazione di revisione** prevista dalla normativa.

3.2 Manutenzione ordinaria

Rientrano nelle attività di manutenzione ordinaria programmabile:

- Verifiche, controlli e reintegro livelli dei liquidi e dei grassi lubrificanti, con segnalazione scritta in caso di anomalie o necessità di intervento;
- Verifica periodica dei livelli battistrada pneumatici e segnalazione scritta di eventuali necessità di sostituzione;
- Tagliandi periodici secondo le prescrizioni della casa costruttrice, basati sul chilometraggio o, in caso di percorrenze ridotte, su base annuale.

3.3 Manutenzione straordinaria

Comprende tutte le attività non programmabili che prevedono sostituzioni o riparazioni di parti meccaniche, elettriche ed elettroniche. A titolo indicativo:

- Riparazione/sostituzione parti meccaniche: motore, frizione, cambio, organi sussidiari, pompe, ecc.;
- Riparazione/sostituzione parti elettriche: avviamento, alternatore, illuminazioni interne/esterne, segnalazioni, accessori, ecc.;
- Smontaggio e rimontaggio della componentistica interferente in occasione degli interventi;
- Riparazione/sostituzione pneumatici, compresi smontaggio/montaggio ruote, equilibratura e verifica convergenza;
- Riparazione/sostituzione camere d'aria o tubeless.

3.4 Soccorso stradale

L'Appaltatore garantisce:

- il **recupero del veicolo in panne** su tutto il territorio regionale, nel minor tempo possibile (entro 180 minuti dalla chiamata);
- il recupero anche in assenza del conducente, previo contatto con la Stazione Appaltante;
- il recupero entro **48 ore** qualora non sia possibile trainare il mezzo al Centro di Assistenza.

3.5 Cambio e stoccaggio pneumatici

- Cambio stagionale (termici/estivi);
- Stoccaggio degli pneumatici non in uso in luogo idoneo e custodito.

3.6 Lavaggio e pulizia veicolo

Il servizio comprende:

- Lavaggio esterno dell'autovettura;
- Pulizia interna, aspirazione, pulizia vetri e cruscotto.

3.7 Ricambi, materiali e lubrificanti

- I ricambi devono essere **nuovi**, in parte originali e in parte di qualità equivalente;
- I ricambi originali devono provenire dal circuito ufficiale della casa costruttrice;
- I ricambi equivalenti devono avere caratteristiche conformi agli originali;

- I lubrificanti utilizzati devono rispettare le specifiche tecniche previste dal costruttore del veicolo, prevedendo ove possibile l'applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi);
- L'Appaltatore deve garantire la **ricarica dell'impianto di climatizzazione**.

Art. 4 – Tempari e listini

Gli interventi devono essere valutati secondo:

- i **tempari** forniti dalla casa costruttrice del veicolo;
- i **listini prezzi ufficiali** dei ricambi e materiali.

Art. 5 – Modalità di esecuzione del servizio

L'Appaltatore si impegna a:

- eseguire gli interventi richiesti con professionalità, qualità e nel rispetto delle norme vigenti;
- fornire preventivo scritto prima di qualsiasi intervento straordinario;
- garantire che le riparazioni siano eseguite da personale qualificato;
- restituire il veicolo in perfetta efficienza e sicurezza;
- registrare ogni intervento in apposita **scheda di manutenzione**, da consegnare alla Stazione Appaltante.

Art. 6 – Prezzi e ribassi

L'offerta economica dovrà prevedere:

a) Prezzo orario della manodopera, articolato in:

- quota **non soggetta a ribasso** (costo orario comprensivo di oneri, imposte, previdenza, uso strumenti),
- quota utile d'impresa **soggetta a ribasso**.

b) Prezzo dei ricambi e materiali di consumo, con indicazione della **percentuale di ribasso** applicata ai listini.

c) Prezzo degli pneumatici, con indicazione del **ribasso percentuale**.

Art. 7 – Controlli e verifiche

La Stazione Appaltante si riserva di:

- verificare la qualità degli interventi;
- richiedere documentazione a supporto (scontrini, certificati, schede tecniche ricambi, ecc.);
- contestare interventi non conformi.

Art. 8 – Obblighi dell'Appaltatore

L'Appaltatore è obbligato a:

- mantenere la riservatezza sui dati e informazioni della Stazione Appaltante;
- osservare le norme in materia di sicurezza, ambiente e smaltimento rifiuti;
- assicurare il rispetto della normativa sul lavoro e sulla sicurezza dei dipendenti.

Art. 9 – Penali

La Stazione Appaltante può applicare penali in caso di:

- ritardi ingiustificati negli interventi;
- mancato rispetto dei tempi di recupero del mezzo;
- impiego di ricambi non conformi.

Art. 10 – Trattamento dati

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per le sole finalità legate all'esecuzione del servizio.

Art. 11 – Norme finali

Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del D.lgs. n. 36/2023 e del Codice Civile.

6. Accettazione del Capitolato Tecnico

Il sottoscritto dichiara di:

- aver preso piena conoscenza del Capitolato Tecnico;
- accettarne integralmente contenuti e condizioni;
- impegnarsi al suo rispetto in caso di aggiudicazione.

(Codice interno: 585470)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 14368 del 8 giugno 2026

Affidamento diretto del servizio di autofficina per manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia della autovettura in dotazione alla sede di Rovigo della U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria per gli anni 2026-2027-2028, e relativo impegno di spesa. C.I.G.: BBF1762EE4.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida la manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia dell'autovettura regionale in dotazione alla sede di Rovigo dell'Unità Organizzativa Coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria all'operatore economico Diesel service s.r.l., Via della Cooperazione, 8, 45100 - Rovigo (RO), Partita IVA 01131660290, Codice Fiscale 01131660290 provvedendo dall'impegno della spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture ha comunicato, per vie brevi, che con nota Prot. n. 234785/2026, ha disposto le prenotazioni delle seguenti risorse economiche sul capitolo n. 5172, per l'acquisizione del servizio di autofficina manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia per 6 automobili in dotazione alla Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria:

- P 5454/2026 per l'anno 2026 di euro 16.600,00;
- P 1182/2027 per l'anno 2027 di euro 16.600,00;
- P 421/2028 per l'anno 2027 di euro 16.600,00;

CONSIDERATO CHE

- per garantire l'operatività delle attività lavorative esterne dei dipendenti dell'Unità Organizzativa Coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria - della sede di Rovigo è necessario provvedere alla manutenzione ed alla eventuale riparazione dell'automezzo regionale di servizio affidato alla suddetta struttura;

- l'incarico di manutenzione delle automobili è scaduto il 31/12/2025;

- il costo massimo stimato per 3 anni del servizio di manutenzione ed alla eventuale riparazione è di euro 3.934,43 IVA esclusa (euro 1.311,47 per ciascuna annualità);

ACCERTATO CHE

- a norma dell'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;

- il servizio in argomento non è offerto dalle Convenzioni Consip (art. 26 Legge n. 488/1999 e ss.mm.ii.);

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. consente alle Stazioni appaltanti per affidamenti di importo inferiore a € 140.000,00 di procedere mediante affidamento diretto dei servizi e forniture "anche senza previa consultazione di più operatori economici";

DATO ATTO che, come disposto dall'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, le stazioni appaltanti devono utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

RITENUTO, pertanto, di attivare la procedura di acquisizione, id G03371, sulla piattaforma di approvvigionamento digitale APPTTEL della Regione del Veneto per l'affidamento del servizio in parola;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di

contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 il quale dispone, che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) dello stesso D.lgs. n. 36/2023, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTO che, sulla base dell'importo, ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto del servizio sopracitato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

- scopo del contratto è l'acquisizione del servizio di autofficina per manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia delle autovetture in dotazione alla sede di Rovigo della U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria per gli anni 2026, 2027 e 2028;
- l'oggetto del contratto viene specificato nel dettaglio nel Capitolato tecnico per il servizio in argomento, di cui Allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante;
- il servizio oggetto dell'appalto rientra nella categoria "Servizi di riparazione e manutenzione di automobili" CPV - 50112000-3;
- il sistema e il criterio di affidamento sono quelli normati dall'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023;
- le clausole contrattuali sono quelle precisate nel Capitolato Speciale di Appalto, che si approva - quale Allegato A - del presente provvedimento, sottoscritto dall'operatore economico con la presentazione dell'offerta;

DATO ATTO che la procedura è stata registrata con CIG BBF1762EE4 attribuito da ANAC su richiesta della scrivente struttura, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010;

DATO ATTO che con nota prot. n. 258525 del 06/05/2026 l'operatore economico Diesel service s.r.l., Via della Cooperazione, 8, 45100 - Rovigo (RO), Partita IVA 01131660290, Codice Fiscale 01131660290, è stato invitato a presentare offerta economica;

PRESO ATTO che l'operatore economico invitato ha presentato offerta con nota acquisita agli atti con prot. n. 269244 del 13/05/2026;

VISTO che l'importo complessivo per il servizio in oggetto gli anni 2026, 2027 e 2028 è di euro 3.934,43 IVA esclusa (euro 1.311,47 per ciascuna annualità), e che l'entità effettiva dell'affidamento deriverà dal numero e dalla tipologia di prestazioni nel corso dell'intero periodo contrattuale;

DATO ATTO che l'Operatore Economico ha presentato la dichiarazione ai sensi del DPR 445 del 2020 con cui attesta di possedere i requisiti di cui agli articoli 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 per contrarre con la pubblica amministrazione;

DATO ATTO che sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si manifesta la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI;

RITENUTO di non acquisire la garanzia definitiva ai sensi dell'art.117, comma 14 del D.lgs. n. 36/2023, considerato il modesto valore dell'affidamento e l'affidabilità dell'operatore economico;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere all'affidamento della manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla sede di Rovigo della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, per gli anni 2026, 2027 e 2028 all'operatore economico Autofficina Silvano SNC di Manfrin Silvano & co., per l'importo complessivo massimo di euro 3.934,43 IVA esclusa;

RITENUTO di stipulare l'appalto per mezzo di scambio della corrispondenza secondo gli usi del commercio (ai sensi dell'art. 18, c. 1 del D.lgs. 36/2023);

DATO ATTO della contestuale stipula del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;

ATTESTATO, pertanto, il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

CONSIDERATO che "la spesa trova copertura con i fondi di cui alla prenotazione secondo il seguente schema:

Anno	Prenotazione impegno	Capitolo	Articolo	Importo
2026	00005454	005172	014	16.000,00
2027	00001182			16.000,00
2028	00000421			16.000,00

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo all'articolo 10, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011", esclusivamente nel caso di impegni su più annualità;

CONSIDERATO che necessita procedere all'impegno della spesa per complessivi euro 4.800,00, IVA 22% inclusa, secondo le specifiche di esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto a valere sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" Articolo n. 014 -"Manutenzione ordinaria e riparazioni" " - U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni dimezzi di trasporto a usi civili, di sicurezza e ordine pubblico" del bilancio di previsione 2026-2028 che presenta sufficiente disponibilità con le specifiche di seguito riportate di seguito indicato:

- per euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2026;
- per euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2027;
- per euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2028;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.A.A.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "*Bilancio di previsione 2026 - 2028*";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "*Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028*";

VISTO il Decreto del Segretario generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 "*Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028*" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026, avente ad oggetto "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028*"

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721 dell'8 luglio 2025, perfezionato in data 9 ottobre 2025 dalla Regione del Veneto con le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, il servizio per la manutenzione e riparazione degli automezzi regionali in dotazione alla sede di Rovigo della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, per gli anni 2026-2027-2028 all'operatore economico Diesel service s.r.l., Via della Cooperazione, 8, 45100 - Rovigo (RO), Partita IVA 01131660290, Codice Fiscale 01131660290, per l'importo complessivo massimo di euro 3.934,43 IVA esclusa, secondo le modalità e condizioni previste nel Capitolato tecnico **Allegato A**, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante;
3. di dare atto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, che il responsabile unico del procedimento è il dott. Pietro Salvadori, direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
4. di impegnare la spesa complessiva di euro 4.800,00, Iva 22% inclusa, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di prendere atto che il contratto d'appalto è stato stipulato con scambio di lettera commerciale nel rispetto dell'art. 18, c.1 del D.lgs. n. 36/2023);
6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed ha natura di debito commerciale;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura secondo le modalità previste dall'art. 5 del capitolato speciale sottoscritto dall'operatore economico;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che la procedura è stata registrata con CIG BBF1762EE4;
10. di attestare che la spesa in argomento non è soggetta a CUP;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture;
14. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
16. di pubblicare il presente atto sul Portale Acquisti della Regione del Veneto APPTTEL - Appalti Telematici;
17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato B contabile**.

Pietro Salvadori

Allegato B (*omissis*)



CAPITOLATO TECNICO

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato disciplina le modalità di esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia dell'autovettura in dotazione alla U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria:

Tipo autoveicolo	Targa	Carburante	Sede territoriale
FIAT Doblò	GD234MN	gasolio	Rovigo

Le prestazioni richieste comprendono tutte le attività necessarie al mantenimento in efficienza, sicurezza e conformità normativa del veicolo.

Art. 2 – Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è fissata in 3 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31 dicembre 2028, con eventuale rinnovo nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Art. 3 – Prestazioni richieste

3.1 Revisione periodica

L'Appaltatore è tenuto a:

1. Informare la Stazione Appaltante con **preavviso minimo di 30 giorni** circa la scadenza della revisione;
2. Effettuare la revisione secondo i termini di legge;
3. Rilasciare la **certificazione di revisione** prevista dalla normativa.

3.2 Manutenzione ordinaria

Rientrano nelle attività di manutenzione ordinaria programmabile:

- Verifiche, controlli e reintegro livelli dei liquidi e dei grassi lubrificanti, con segnalazione scritta in caso di anomalie o necessità di intervento;
 - Verifica periodica dei livelli battistrada pneumatici e segnalazione scritta di eventuali necessità di sostituzione;
 - Tagliandi periodici secondo le prescrizioni della casa costruttrice, basati sul chilometraggio o, in caso di percorrenze ridotte, su base annuale.
-

3.3 Manutenzione straordinaria

Comprende tutte le attività non programmabili che prevedono sostituzioni o riparazioni di parti meccaniche, elettriche ed elettroniche. A titolo indicativo:

- Riparazione/sostituzione parti meccaniche: motore, frizione, cambio, organi sussidiari, pompe, ecc.;
 - Riparazione/sostituzione parti elettriche: avviamento, alternatore, illuminazioni interne/esterne, segnalazioni, accessori, ecc.;
 - Smontaggio e rimontaggio della componentistica interferente in occasione degli interventi;
 - Riparazione/sostituzione pneumatici, compresi smontaggio/montaggio ruote, equilibratura e verifica convergenza;
 - Riparazione/sostituzione camere d'aria o tubeless.
-

3.4 Soccorso stradale

L'Appaltatore garantisce:

- il **recupero del veicolo in panne** su tutto il territorio regionale, nel minor tempo possibile (entro 180 minuti dalla chiamata);
 - il recupero anche in assenza del conducente, previo contatto con la Stazione Appaltante;
 - il recupero entro **48 ore** qualora non sia possibile trainare il mezzo al Centro di Assistenza.
-

3.5 Cambio e stoccaggio pneumatici

- Cambio stagionale (termici/estivi);
 - Stoccaggio degli pneumatici non in uso in luogo idoneo e custodito.
-

3.6 Lavaggio e pulizia veicolo

Il servizio comprende:

- Lavaggio esterno dell'autovettura;
 - Pulizia interna, aspirazione, pulizia vetri e cruscotto.
-

3.7 Ricambi, materiali e lubrificanti

- I ricambi devono essere **nuovi**, in parte originali e in parte di qualità equivalente;
- I ricambi originali devono provenire dal circuito ufficiale della casa costruttrice;
- I ricambi equivalenti devono avere caratteristiche conformi agli originali;
- I lubrificanti utilizzati devono rispettare le specifiche tecniche previste dal costruttore del veicolo, prevedendo ove possibile l'applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi);

- L'Appaltatore deve garantire la ricarica dell'impianto di climatizzazione.
-

Art. 4 – Tempari e listini

Gli interventi devono essere valutati secondo:

- i **tempari** forniti dalla casa costruttrice del veicolo;
 - i **listini prezzi ufficiali** dei ricambi e materiali.
-

Art. 5 – Modalità di esecuzione del servizio

L'Appaltatore si impegna a:

- eseguire gli interventi richiesti con professionalità, qualità e nel rispetto delle norme vigenti;
 - fornire preventivo scritto prima di qualsiasi intervento straordinario;
 - garantire che le riparazioni siano eseguite da personale qualificato;
 - restituire il veicolo in perfetta efficienza e sicurezza;
 - registrare ogni intervento in apposita **scheda di manutenzione**, da consegnare alla Stazione Appaltante.
-

Art. 6 – Prezzi e ribassi

L'offerta economica dovrà prevedere:

a) Prezzo orario della manodopera, articolato in:

- quota **non soggetta a ribasso** (costo orario comprensivo di oneri, imposte, previdenza, uso strumenti),
- quota utile d'impresa **soggetta a ribasso**.

b) Prezzo dei ricambi e materiali di consumo, con indicazione della **percentuale di ribasso** applicata ai listini.

c) Prezzo degli pneumatici, con indicazione del **ribasso percentuale**.

Art. 7 – Controlli e verifiche

La Stazione Appaltante si riserva di:

- verificare la qualità degli interventi;
- richiedere documentazione a supporto (scontrini, certificati, schede tecniche ricambi, ecc.);

- contestare interventi non conformi.
-

Art. 8 – Obblighi dell'Appaltatore

L'Appaltatore è obbligato a:

- mantenere la riservatezza sui dati e informazioni della Stazione Appaltante;
 - osservare le norme in materia di sicurezza, ambiente e smaltimento rifiuti;
 - assicurare il rispetto della normativa sul lavoro e sulla sicurezza dei dipendenti.
-

Art. 9 – Penali

La Stazione Appaltante può applicare penali in caso di:

- ritardi ingiustificati negli interventi;
 - mancato rispetto dei tempi di recupero del mezzo;
 - impiego di ricambi non conformi.
-

Art. 10 – Trattamento dati

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per le sole finalità legate all'esecuzione del servizio.

Art. 11 – Norme finali

Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del D.lgs. n. 36/2023 e del Codice Civile.

6. Accettazione del Capitolato Tecnico

Il sottoscritto dichiara di:

- aver preso piena conoscenza del Capitolato Tecnico;
- accettarne integralmente contenuti e condizioni;
- impegnarsi al suo rispetto in caso di aggiudicazione.

(Codice interno: 585874)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 14942 del 21 giugno 2026

Affidamento diretto del servizio di autofficina per manutenzione ordinaria e riparazione, dell'autovettura in dotazione alla sede di Padova della U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria per gli anni 2026-2027-2028, e relativo impegno di spesa. C.I.G.: BC12ED2A4A.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida la manutenzione ordinaria, riparazione dell'autovettura regionale in dotazione alla sede di Padova dell'Unità Organizzativa Coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria all'operatore economico Benvoluti s.r.l., via delle Cave 8, 35136 - Padova (PD), Partita IVA e Codice Fiscale 02310890286, provvedendo dall'impegno della spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE: la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture ha comunicato, per vie brevi, che con nota Prot. n. 234785/2026, ha disposto le prenotazioni delle seguenti risorse economiche sul capitolo n. 5172, per l'acquisizione del servizio di autofficina manutenzione ordinaria, riparazione, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia per 6 automobili in dotazione alla Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria: P 5454/2026 per l'anno 2026 di euro 16.600,00;

- P 1182/2027 per l'anno 2027 di euro 16.600,00;
- P 421/2028 per l'anno 2027 di euro 16.600,00;

CONSIDERATO CHE

- per garantire l'operatività delle attività lavorative esterne dei dipendenti dell'Unità Organizzativa Coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria - della sede di Padova è necessario provvedere alla manutenzione ed alla eventuale riparazione dell'automezzo regionale di servizio affidato alla suddetta struttura;
- l'incarico di manutenzione delle automobili è scaduto il 31/12/2025;
- il costo massimo stimato per 3 anni del servizio di manutenzione ed alla eventuale riparazione è di euro 3.934,43 IVA esclusa (euro 1.311,47 per ciascuna annualità);

ACCERTATO CHE

- a norma dell'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;
- il servizio in argomento non è offerto dalle Convenzioni Consip (art. 26 Legge n. 488/1999 e ss.mm.ii.);

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. consente alle Stazioni appaltanti per affidamenti di importo inferiore a € 140.000,00 di procedere mediante affidamento diretto dei servizi e forniture *"anche senza previa consultazione di più operatori economici"*;

DATO ATTO che, come disposto dall'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, le stazioni appaltanti devono utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

RITENUTO, pertanto, di attivare la procedura di acquisizione, id G03910, sulla piattaforma di approvvigionamento digitale APPTTEL della Regione del Veneto per l'affidamento del servizio in parola;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 il quale dispone, che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) dello stesso D.lgs. n. 36/2023, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTO che, sulla base dell'importo, ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto del servizio sopracitato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

- scopo del contratto è l'acquisizione del servizio di autofficina per manutenzione ordinaria, riparazione, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia dell'autovettura in dotazione alla sede di Padova della U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria per gli anni 2026, 2027 e 2028;
- l'oggetto del contratto viene specificato nel dettaglio nel Capitolato tecnico per il servizio in argomento, di cui Allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante;
- il servizio oggetto dell'appalto rientra nella categoria "Servizi di riparazione e manutenzione di automobili" CPV - 50112000-3;
- il sistema e il criterio di affidamento sono quelli normati dall'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023;
- le clausole contrattuali sono quelle precisate nei Patti contrattuali sottoscritto dall'operatore economico con la presentazione dell'offerta;

DATO ATTO che con nota prot. n. 313364 del 06/05/2026 l'operatore economico Benvoluti s.r.l., via delle Cave 8, 35136 - Padova (PD), Partita IVA e Codice Fiscale 02310890286, è stato invitato a presentare offerta economica;

PRESO ATTO che l'operatore economico invitato ha presentato offerta con nota acquisita agli atti con prot. n. 333034 del 12/06/2026;

VISTO che l'importo complessivo per il servizio in oggetto gli anni 2026, 2027 e 2028 è di euro 3.934,43 IVA esclusa (euro 1.311,47 per ciascuna annualità), e che l'entità effettiva dell'affidamento deriverà dal numero e dalla tipologia di prestazioni nel corso dell'intero periodo contrattuale;

DATO ATTO che l'Operatore Economico ha presentato la dichiarazione ai sensi del DPR 445 del 2020 con cui attesta di possedere i requisiti di cui agli articoli 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 per contrarre con la pubblica amministrazione;

DATO ATTO che sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si manifesta la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI;

RITENUTO di non acquisire la garanzia definitiva ai sensi dell'art.117, comma 14 del D.lgs. n. 36/2023, considerato il modesto valore dell'affidamento e l'affidabilità dell'operatore economico;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere all'affidamento della manutenzione dell'autovettura regionale in dotazione alla sede di Padova della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, per gli anni 2026, 2027 e 2028 all'operatore economico Benvoluti s.r.l., per l'importo complessivo massimo di euro 3.934,43 IVA esclusa;

DATO ATTO che la procedura è stata registrata con CIG BC12ED2A4A attribuito da ANAC su richiesta del RUP, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010;

RITENUTO di stipulare l'appalto per mezzo di scambio della corrispondenza secondo gli usi del commercio (ai sensi dell'art. 18, c. 1 del D.lgs. 36/2023);

DATO ATTO della contestuale stipula del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;

ATTESTATO, pertanto, il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

CONSIDERATO che "la spesa trova copertura con i fondi di cui alla prenotazione secondo il seguente schema:

Anno	Prenotazione impegno	Capitolo	Articolo
2026	00005454	005172	014
2027	00001182		
2028	00000421		

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo all'articolo 10, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011", esclusivamente nel caso di impegni su più annualità;

CONSIDERATO che necessita procedere all'impegno della spesa per complessivi euro 4.800,00, IVA 22% inclusa, secondo le specifiche di esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto a valere sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" Articolo n. 014 -"Manutenzione ordinaria e riparazioni" " - U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto a usi civili, di sicurezza e ordine pubblico" del bilancio di previsione 2026-2028 che presenta sufficiente disponibilità con le specifiche di seguito riportate di seguito indicato:

- per euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2026;
- per euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2027;
- per euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2028;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.A.A.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto del Segretario generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026, avente ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028"

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721 dell'8 luglio 2025, perfezionato in data 9 ottobre 2025 dalla Regione del Veneto con le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, il servizio per la manutenzione e riparazione dell'autovettura regionale in dotazione alla sede di Padova della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, per gli anni 2026-2027-2028 all'operatore economico Benvoluti s.r.l., con sede legale in via delle Cave 8, 35136 - Padova (PD), Partita IVA e Codice Fiscale 02310890286, id Nusico 00166850, per l'importo complessivo massimo di euro 3.934,43 IVA esclusa, secondo le modalità e condizioni previste nell'**Allegato A Capitolato tecnico**, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante;
3. di dare atto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, che il responsabile unico del procedimento è il dott. Pietro Salvadori, direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
4. di impegnare la spesa complessiva di euro 4.800,00, Iva 22% inclusa, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di prendere atto che il contratto d'appalto è stato stipulato con scambio di lettera commerciale nel rispetto dell'art. 18, c.1 del D.lgs. n. 36/2023);
6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed ha natura di debito commerciale;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura secondo le modalità previste dall'art. 5 del capitolato speciale sottoscritto dall'operatore economico;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che la procedura è stata registrata con CIG BC12ED2A4A;
10. di attestare che la spesa in argomento non è soggetta a CUP;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture;
14. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
16. di pubblicare il presente atto sul Portale Acquisti della Regione del Veneto APPTTEL - Appalti Telematici;
17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato B contabile**.

Pietro Salvadori

Allegato B (omissis)



Allegato A al Decreto n. 14942 del 21/06/2026

pag. 1 di 4

CAPITOLATO TECNICO

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato disciplina le modalità di esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria, riparazione, revisioni, soccorso stradale, cambio e stoccaggio pneumatici, lavaggio e pulizia dell'autovettura in dotazione alla U.O. Coordinamento e gestione ittica e faunistico venatoria:

Tipo autoveicolo	Targa	Carburante	Sede territoriale
FIAT Doblò	GD237MN	gasolio	Padova

Le prestazioni richieste comprendono tutte le attività necessarie al mantenimento in efficienza, sicurezza e conformità normativa del veicolo.

Art. 2 – Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è fissata in 3 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31 dicembre 2028, con eventuale rinnovo nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Art. 3 – Prestazioni richieste

3.1 Revisione periodica

L'Appaltatore è tenuto a:

1. Informare la Stazione Appaltante con **preavviso minimo di 30 giorni** circa la scadenza della revisione;
2. Effettuare la revisione secondo i termini di legge;
3. Rilasciare la **certificazione di revisione** prevista dalla normativa.

3.2 Manutenzione ordinaria

Rientrano nelle attività di manutenzione ordinaria programmabile:

- Verifiche, controlli e reintegro livelli dei liquidi e dei grassi lubrificanti, con segnalazione scritta in caso di anomalie o necessità di intervento;
 - Verifica periodica dei livelli battistrada pneumatici e segnalazione scritta di eventuali necessità di sostituzione;
 - Tagliandi periodici secondo le prescrizioni della casa costruttrice, basati sul chilometraggio o, in caso di percorrenze ridotte, su base annuale.
-

3.3 Riparazioni

Comprende tutte le attività non programmabili che prevedono sostituzioni o riparazioni di parti meccaniche, elettriche ed elettroniche. A titolo indicativo:

- Riparazione/sostituzione parti meccaniche: motore, frizione, cambio, organi sussidiari, pompe, ecc.;
 - Riparazione/sostituzione parti elettriche: avviamento, alternatore, illuminazioni interne/esterne, segnalazioni, accessori, ecc.;
 - Smontaggio e rimontaggio della componentistica interferente in occasione degli interventi;
 - Riparazione/sostituzione pneumatici, compresi smontaggio/montaggio ruote, equilibratura e verifica convergenza;
 - Riparazione/sostituzione camere d'aria o tubeless.
-

3.4 Soccorso stradale

L'Appaltatore garantisce:

- il **recupero del veicolo in panne** su tutto il territorio regionale, nel minor tempo possibile (entro 180 minuti dalla chiamata);
 - il recupero anche in assenza del conducente, previo contatto con la Stazione Appaltante;
 - il recupero entro **48 ore** qualora non sia possibile trainare il mezzo al Centro di Assistenza.
-

3.5 Cambio e stoccaggio pneumatici

- Cambio stagionale (termici/estivi);
 - Stoccaggio degli pneumatici non in uso in luogo idoneo e custodito.
-

3.6 Lavaggio e pulizia veicolo

Il servizio comprende:

- Lavaggio esterno dell'autovettura;
 - Pulizia interna, aspirazione, pulizia vetri e cruscotto.
-

3.7 Ricambi, materiali e lubrificanti

- I ricambi devono essere **nuovi**, in parte originali e in parte di qualità equivalente;
- I ricambi originali devono provenire dal circuito ufficiale della casa costruttrice;
- I ricambi equivalenti devono avere caratteristiche conformi agli originali;
- I lubrificanti utilizzati devono rispettare le specifiche tecniche previste dal costruttore del veicolo, prevedendo ove possibile l'applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi);

- L'Appaltatore deve garantire la **ricarica dell'impianto di climatizzazione**.
-

Art. 4 – Tempari e listini

Gli interventi devono essere valutati secondo:

- i **tempari** forniti dalla casa costruttrice del veicolo;
 - i **listini prezzi ufficiali** dei ricambi e materiali.
-

Art. 5 – Modalità di esecuzione del servizio

L'Appaltatore si impegna a:

- eseguire gli interventi richiesti con professionalità, qualità e nel rispetto delle norme vigenti;
 - fornire preventivo scritto prima di qualsiasi intervento straordinario;
 - garantire che le riparazioni siano eseguite da personale qualificato;
 - restituire il veicolo in perfetta efficienza e sicurezza;
 - registrare ogni intervento in apposita **scheda di manutenzione**, da consegnare alla Stazione Appaltante.
-

Art. 6 – Prezzi e ribassi

L'offerta economica dovrà prevedere:

a) Prezzo orario della manodopera, articolato in:

- quota **non soggetta a ribasso** (costo orario comprensivo di oneri, imposte, previdenza, uso strumenti),
- quota utile d'impresa **soggetta a ribasso**.

b) Prezzo dei ricambi e materiali di consumo, con indicazione della **percentuale di ribasso** applicata ai listini.

c) Prezzo degli pneumatici, con indicazione del **ribasso percentuale**.

Art. 7 – Controlli e verifiche

La Stazione Appaltante si riserva di:

- verificare la qualità degli interventi;
- richiedere documentazione a supporto (scontrini, certificati, schede tecniche ricambi, ecc.);

- contestare interventi non conformi.
-

Art. 8 – Obblighi dell'Appaltatore

L'Appaltatore è obbligato a:

- mantenere la riservatezza sui dati e informazioni della Stazione Appaltante;
 - osservare le norme in materia di sicurezza, ambiente e smaltimento rifiuti;
 - assicurare il rispetto della normativa sul lavoro e sulla sicurezza dei dipendenti.
-

Art. 9 – Penali

La Stazione Appaltante può applicare penali in caso di:

- ritardi ingiustificati negli interventi;
 - mancato rispetto dei tempi di recupero del mezzo;
 - impiego di ricambi non conformi.
-

Art. 10 – Trattamento dati

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per le sole finalità legate all'esecuzione del servizio.

Art. 11 – Norme finali

Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del D.lgs. n. 36/2023 e del Codice Civile.

6. Accettazione del Capitolato Tecnico

Il sottoscritto dichiara di:

- aver preso piena conoscenza del Capitolato Tecnico;
- accettarne integralmente contenuti e condizioni;
- impegnarsi al suo rispetto in caso di aggiudicazione.

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 586470)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 622 del 24 giugno 2026

Preso d'atto dell'Accordo Integrativo Regionale per la definizione della partecipazione dei Medici di Medicina Generale a Ruolo Unico di Assistenza Primaria alle attività previste per le Case della Comunità, siglato tra la Regione del Veneto e i rappresentanti legali pro tempore delle Organizzazioni Sindacali regionali della Medicina Generale FIMMG Veneto, SMI Veneto, SNAMI Veneto e FMT Veneto il 19 e 23 giugno 2026. Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale - Triennio 2022-2024.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto dell'Accordo Integrativo Regionale sottoscritto dalla Regione del Veneto con le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale in ordine alla partecipazione dei Medici di Medicina Generale a Ruolo Unico di Assistenza Primaria al funzionamento delle Case della Comunità.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

In data 15 gennaio 2026 è stata sancita l'Intesa, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 1/CSR, in ordine al nuovo Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina della Medicina Generale per il triennio 2022-2024.

Il suddetto Accordo, nel confermare le rilevanti innovazioni introdotte dai precedenti Accordi Collettivi Nazionali del 2022 e del 2024, come il Ruolo Unico e le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), costituisce un passo determinante e decisivo per l'inserimento dei Medici di Medicina Generale (MMG) nella nuova rete territoriale prevista dal PNRR nelle Case della Comunità.

Il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale" e gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) della Missione 6 Salute determinano la necessità di ridisegnare la rete di assistenza sanitaria regionale territoriale con professionisti e prestazioni disponibili in modo capillare su tutto il territorio nazionale.

La Casa della Comunità, come delineata nel citato DM n. 77/2022, è il luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di salute che richiedono assistenza sanitaria e socioassistenziale a valenza sanitaria e rappresenta uno dei nodi della più ampia rete di offerta dei servizi sanitari, socioassistenziali e socioassistenziali.

In tale contesto normativo e in attuazione dell'Accordo Collettivo Nazionale del 04.04.2024, con Deliberazione della Giunta regionale n. 140 del 10 febbraio 2025 sono state fornite delle prime indicazioni per l'attivazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) declinandone caratteristiche e tempistiche di attuazione e, successivamente, con Deliberazione di Giunta regionale n. 903 del 5 agosto 2025 è stata approvata la definizione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali per ciascuna Azienda ULSS, così come approvate dagli atti dei Direttori Generali delle Aziende ULSS del Veneto.

Con Deliberazione n. 1552 del 30 dicembre 2025 la Giunta regionale, inoltre, ha recepito le Linee di indirizzo per l'attività oraria da rendere da parte dei Medici del Ruolo Unico di Assistenza Primaria nelle Case della Comunità approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 9 settembre 2025.

All'interno del quadro normativo di riferimento che definisce tre livelli di negoziazione (nazionale, regionale e aziendale) l'Accordo Integrativo Regionale AIR andrà a definire gli obiettivi di salute, i percorsi, gli indicatori e gli strumenti operativi per attuarli, in linea con la programmazione e le finalità del Servizio Sanitario regionale.

In attesa della definizione di tale Accordo Integrativo Regionale, risulta fondamentale, in questo particolare momento di avvio delle attività delle Case della Comunità Hub e Spoke riconosciute dalla Regione del Veneto, stabilire con i rappresentanti legali pro tempore delle Organizzazioni Sindacali regionali della Medicina Generale, un accordo specifico in ordine alla partecipazione dei Medici di Medicina Generale a Ruolo Unico di Assistenza Primaria al funzionamento delle Case della Comunità, alle attività da svolgere, alla loro gestione e alla definizione delle modalità di attuazione.

Tale specifico Accordo Integrativo Regionale, sottoscritto in data 19 giugno e 23 giugno 2026 dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale e dai rappresentanti legali pro tempore delle Organizzazioni Sindacali regionali della Medicina Generale FIMMG Veneto, SMI Veneto, SNAMI Veneto e FMT Veneto, è il risultato di un confronto avvenuto in data 15 giugno 2026 con le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale convocate, ossia FIMMG Veneto, SNAMI Veneto, SMI Veneto e FMT Veneto nella riunione del Tavolo di negoziazione regionale per la definizione dell'Accordo Integrativo, costituito con Decreti del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13432 dell'8 maggio 2026 e n. 13538 del 13 maggio 2026.

Si propone, pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto, di prendere atto del suddetto specifico Accordo Integrativo Regionale della Medicina Generale in ordine alla partecipazione della Medicina Generale al funzionamento delle Case della Comunità, contenuto nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

In particolare nel contesto delle Case della Comunità i MMG contribuiscono alle attività sviluppate a livello aziendale quali: il confronto professionale con gli altri professionisti, il consulto non realizzabile in telemedicina, il monitoraggio e la valutazione dei Percorsi Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PPDTA), dei Progetti di Assistenza individuale Integrata (PAI) e dei Piani Riabilitativi Individuali (PRI), la partecipazione a incontri di équipe di valutazione e audit, le attività connesse allo sviluppo delle funzioni del Numero Unico Europeo 116117 e l'utilizzo degli strumenti diagnostici di base anche con percorsi formativi dedicati.

Le disposizioni contenute nel suddetto Accordo Integrativo Regionale rimarranno in vigore fino al 31 dicembre 2026 e non saranno oggetto di rinnovo automatico né a proroga, fatto salvo la sottoscrizione dell'AIR Veneto e/o della stipula dell'ACN 2025-2027 e saranno oggetto di rivisitazione qualora intervenissero specifiche disposizioni nazionali più favorevoli.

I maggiori oneri derivanti dal presente provvedimento, quantificati in non oltre euro 5.000.000,00 per l'esercizio 2026, trovano copertura con l'incremento dei ricavi del conto economico previsionale consolidato SSR 2026, previsto ai sensi del punto 7 del dispositivo della Deliberazione di Giunta regionale n. 140 del 10 marzo 2026 avente ad oggetto "Presenza d'atto dei presupposti per la condizione di equilibrio economico-finanziario prospettico nell'esercizio 2026 del SSR e contestuale approvazione del Bilancio Economico Preventivo Consolidato e dei singoli Enti del SSR veneto".

Si incarica l'Unità Organizzativa Cure Primarie afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente provvedimento, compreso il riparto del finanziamento sopra indicato fra le Aziende ULSS del SSR.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale";

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale – Triennio 2019-2021 del 04.04.2024;

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale – Triennio 2022-2024 del 15.01.2026;

VISTA la DGR n. 140 del 10.02.2025;

VISTA la DGR n. 903 del 05.08.2025;

VISTA la DGR n. 1552 del 30.12.2025;

VISTA la DGR n. 140 del 10.03.2026;

VISTO l'art. 2, c. 2 della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che in data 15 giugno 2026 si è tenuta la riunione del Tavolo di negoziazione regionale per la definizione dell'Accordo Integrativo, costituito con Decreti del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13432 dell'8 maggio 2026 e n. 13538 del 13 maggio 2026, che ha visto il confronto tra la Regione del Veneto con le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale convocate, ossia FIMMG Veneto, SNAMI Veneto, SMI Veneto e FMT Veneto, finalizzato alla definizione di un accordo specifico in ordine alla partecipazione dei Medici di Medicina Generale a Ruolo Unico di Assistenza Primaria al funzionamento delle Case della Comunità Hub e Spoke riconosciute dalla Regione, alle attività da svolgere, alla loro gestione e alla definizione delle modalità di attuazione;
3. di dare atto che si tratta di specifico Accordo Integrativo Regionale nell'ambito dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale – Triennio 2022-2024 in ordine alla partecipazione dei Medici di Medicina Generale a Ruolo Unico di Assistenza Primaria al funzionamento delle Case della Comunità;
4. di prendere atto dell'Accordo Integrativo Regionale della Medicina Generale in ordine alla partecipazione della Medicina Generale al funzionamento delle Case della Comunità Hub e Spoke riconosciute dalla Regione, sottoscritto in data 19 giugno e 23 giugno 2026 dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale e dalle Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale FIMMG Veneto, SNAMI Veneto, SMI Veneto e FMT Veneto, contenuto nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
5. di dare atto che l'Accordo di cui al punto 4 prevede in particolare che nel contesto delle Case della Comunità i MMG contribuiscono alle attività sviluppate a livello aziendale quali: il confronto professionale con gli altri professionisti, il consulto non realizzabile in telemedicina, il monitoraggio e la valutazione dei Percorsi Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PPDTA), dei Progetti di Assistenza individuale Integrata (PAI) e dei Piani Riabilitativi Individuali (PRI), la partecipazione a incontri di équipe di valutazione e audit, le attività connesse allo sviluppo delle funzioni del Numero Unico Europeo 116117 e l'utilizzo degli strumenti diagnostici di base anche con percorsi formativi dedicati;
6. di stabilire che le disposizioni contenute nell'Accordo di cui al punto 4 rimarranno in vigore fino al 31 dicembre 2026 e non saranno oggetto di rinnovo automatico né a proroga, fatto salvo la sottoscrizione dell'AIR Veneto e/o della stipula dell'ACN 2025-2027 e saranno oggetto di rivisitazione qualora intervenissero specifiche disposizioni nazionali più favorevoli;
7. di dare atto che i maggiori oneri derivanti dal presente provvedimento, quantificati in non oltre euro 5.000.000,00 per l'esercizio 2026, trovano copertura con l'incremento dei ricavi del conto economico previsionale consolidato SSR 2026, previsto ai sensi del punto 7 del dispositivo della Deliberazione di Giunta n. 140 del 10 marzo 2026 avente ad oggetto "Preso d'atto dei presupposti per la condizione di equilibrio economico-finanziario prospettico nell'esercizio 2026 del SSR e contestuale approvazione del Bilancio Economico Preventivo Consolidato e dei singoli Enti del SSR veneto";
8. di incaricare l'Unità Organizzativa Cure Primarie afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente provvedimento, compreso il riparto del finanziamento di cui al punto precedente fra le Aziende ULSS del SSR;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



Accordo Integrativo Regionale per la definizione della partecipazione dei Medici di Medicina Generale a Ruolo Unico di Assistenza Primaria alle attività previste per le Case della Comunità

Premessa

Il presente Accordo Integrativo Regionale rappresenta una prima applicazione dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale (MMG) riferito al triennio 2022-2024 del 15 gennaio 2026 relativamente al maggior coinvolgimento dei MMG di Ruolo Unico di Assistenza Primaria (RUAP) per il funzionamento delle Case della Comunità (CdC) Hub e Spoke, riconosciute dalla Regione a favore di tutta la popolazione di riferimento e previste dal nuovo modello dell'assistenza territoriale disciplinato dal DM n. 77/2022.

Al fine di dare avvio all'attuazione di quanto contenuto nell'ACN vigente in merito alle attività previste per la Casa della Comunità, si definiscono in accordo con le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale le seguenti disposizioni.

Al contempo le parti si danno atto della disponibilità reciproca ad affrontare il completamento della riorganizzazione delle cure primarie in un Accordo Integrativo Regionale che si impegnano a firmare entro e non oltre il 31/12/2026 anche in eventuale assenza di un rinnovo degli Accordi Collettivi Nazionali.

Art. 1) Partecipazione alle attività previste per le Case della Comunità

La Casa della Comunità costituisce un progetto di innovazione in cui la comunità degli assistiti non è solo destinataria di servizi, ma è parte attiva nella valorizzazione delle competenze presenti all'interno della comunità stessa. Rappresenta, quindi, una piattaforma di servizi socio-sanitari unitaria con soluzioni modulari di base e specifiche per ogni singolo luogo e tipologia di utenti, unite da tratti comuni di servizio/immagine/esperienza riconoscibili come un'offerta di qualità del SSR. A tal fine nella programmazione regionale è previsto che, partendo da un'iniziale configurazione standard con requisiti obbligatori per le Case della Comunità, a livello territoriale si possano trovare soluzioni e specializzazioni diverse in relazione ai diversi bisogni locali.

Allo scopo di rinforzare la rete di offerta delle cure primarie, nella CdC Hub è garantita l'assistenza medica a integrazione dell'assistenza fiduciaria con la presenza dei MMG RUAP in attività oraria h24, 7 giorni su 7, mentre nelle CdC Spoke h12 6 giorni su 7.

È previsto che le Aziende si avvalgano dei MMG per lo svolgimento delle attività attraverso le rispettive Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) presso le Case di Comunità Hub e Spoke, così come definite dagli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e declinati a livello regionale nei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS).

In linea generale, si ritiene che i MMG partecipino alle attività delle Case della Comunità secondo le seguenti modalità principali:

- alcune forme organizzative presenti nelle AFT hanno presso la Casa della Comunità di riferimento la propria sede principale;



ALLEGATO A DGR n. 622 del 24 giugno 2026

pag. 2 di 7

- i presidi di Continuità Assistenziale Diurna (CAD) possono trovare sistemazione presso le Case di Comunità ancorché finalizzati all'assistenza dei cittadini assistibili non assistiti;
- attivazione degli ambulatori diurni 8-20 per bisogni sanitari prioritari da soddisfare nell'arco della giornata;
- in ogni caso tutti i medici di assistenza primaria a ciclo di scelta, a quota oraria o ruolo unico presenti nelle AFT saranno collegati funzionalmente ed operativamente alla Casa della Comunità di riferimento, secondo le modalità che verranno concordate nel prossimo AIR, prevedendo anche la presenza per alcune attività in favore della presa in carico della cronicità e della medicina di iniziativa. che si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - confronto professionale con gli altri professionisti che vi operano ed il consulto non realizzabile in telemedicina;
 - il monitoraggio e la valutazione dei Percorsi Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PPDTA), dei Progetti di Assistenza individuale Integrata (PAI) e dei Piani Riabilitativi Individuali (PRI);
 - la partecipazione a incontri di équipe di valutazione e audit;
 - l'utilizzo degli strumenti diagnostici di base anche con percorsi formativi dedicati. L'utilizzo di strumentazione specialistica sarà oggetto di specifica contrattazione aziendale;

La collocazione dei presidi di Continuità Assistenziale Diurna presso le Case della Comunità non determina sovrapposizione tra l'attività CAD e l'attività degli ambulatori diurni delle Case della Comunità rivolti alla popolazione generale. La declinazione delle attività nella singola CdC sarà oggetto di specifica contrattazione aziendale. L'assegnazione o lo svolgimento dell'una non costituisce presupposto, requisito o obbligo per l'assegnazione o lo svolgimento dell'altra.

Art. 2) Case della Comunità e AFT

Le CdC della Regione Veneto mettono a disposizione dei MMG e delle AFT afferenti:

- spazi ambulatoriali adeguati e dotati del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività professionale, da dedicare sia alla attività a ciclo di scelta che all'attività oraria, attrezzature diagnostiche di primo livello (ECG, spirometro, point-of-care testing, ecografo) e strumentazione per la telemedicina;
- spazi dedicati a riunioni di AFT, finalizzate alla implementazione e condivisione dei percorsi assistenziali, alla formazione e alla ricerca;
- il supporto del Punto Unico di Accesso (PUA) e l'attività di indirizzo del 116117;
- il supporto dell'IFoC per l'assistenza proattiva ai pazienti cronici e fragili;
- accesso alle risorse informatiche regionali per l'ottimizzazione del percorso assistenziale;
- accesso alle librerie scientifiche digitali disponibili a livello aziendale.



Art. 3) Raccordo con il NUE 116117

Lo sviluppo del sistema di risposta sanitaria del Numero Unico Europeo (NUE) 116117, previsto dalla programmazione regionale dell'assistenza territoriale ai sensi del DM n. 77/2022, riveste un ruolo fondamentale per la connessione fra cittadini e servizi rispetto a patologie di bassa criticità, in armonia con quanto atteso dai provvedimenti nazionali a partire dall'Accordo Stato-Regioni del 24.11.2016 relativamente alla gestione integrata delle cure mediche non urgenti.

Il 116117 mette a disposizione dei cittadini un unico riferimento telefonico per tutte le attività territoriali a carattere sanitario, sociosanitario e informativo di non urgenza, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 e rappresenta il punto di contatto e integrazione con il sistema territoriale delle Cure Primarie.

In particolare:

- l'accordo Stato/Regioni del 24.11.2016 precisava già che "Il numero 116117 è un numero unico nazionale per l'accesso ai servizi di cure mediche non urgenti ed altri servizi sanitari; concorre alla gestione della domanda assistenziale a bassa intensità/priorità. L'attivazione del numero 116117 non è legata solo alla sostituzione dei numeri di Continuità Assistenziale, ma anche al raccordo con il servizio di emergenza-urgenza dalle ore 24 alle ore 8 e all'implementazione dei servizi h24, con particolare riferimento alle funzioni in grado di assicurare la continuità delle cure e di intercettare prioritariamente la domanda a bassa intensità";
- l'ACN al comma 7 art. 43, fa rientrare nei compiti ed obblighi del medico del ruolo unico di assistenza primaria in attività oraria l'erogazione di prestazioni assistenziali non differibili, in sede ambulatoriale o a domicilio, a tutta la popolazione, di ogni fascia di età, secondo i modelli organizzativi regionali, con particolare riferimento alla funzionalità del Numero Unico Europeo 116117. In relazione al quadro clinico prospettato dall'utente o dalla centrale operativa il medico effettua tutti gli interventi che ritiene appropriati ed attiva direttamente il servizio di emergenza urgenza – 118, qualora ne ravvisi la necessità.

Il NUE 116117 rappresenta la modalità privilegiata di accesso al sistema di continuità dell'assistenza h24 e 7/7 offerto dalle Case della Comunità (comprese le sedi di Continuità Assistenziale ad essa funzionalmente e territorialmente collegate), al fine di garantire che l'accesso del cittadino possa avvenire in modo appropriato e ordinato.

Il MMG in servizio diurno feriale presso la Casa della Comunità:

1. riceve le schede di intervento filtrate nell'applicativo con priorità Alta e Media secondo il sistema SMASS. Le schede con priorità Bassa non rientrano nella competenza del medico in servizio presso la Casa della Comunità e sono ricondotte all'ordinario rapporto fiduciario con il MMG curante. In tali casi la Centrale Operativa 116117 orienta il cittadino a contattare il proprio MMG secondo le modalità organizzative previste dallo stesso;
2. gestisce le richieste di assistenza pervenute tramite accesso diretto del paziente presso la Casa della Comunità, previa valutazione della priorità effettuata dal Punto Unico di Accesso (PUA), secondo criteri analoghi a quelli adottati dalla Centrale Operativa 116117 per le richieste telefoniche, anche con la possibilità di consultare il medico presente;
3. gestisce i pazienti segnalati dal 116117 per problematiche di natura sanitaria con l'ordine di priorità riportato nell'applicativo, valutando l'opportunità di convocare il paziente a visita secondo giudizio clinico e fino ad un massimo di 4 visite per ora di servizio;



4. garantisce l'attività con il supporto infermieristico e amministrativo /PUA;
5. può segnalare a sistema le non-conformità della funzione di filtro operata dalla CO 116117 al fine del miglioramento continuo della presa in cura dei pazienti;
6. per la funzione esercitata deve poter consultare i dati sanitari del paziente in possesso dell'Azienda o caricati nel Fascicolo Sanitario Elettronico;
7. non eroga prestazioni domiciliari né effettua constatazioni di decesso;
8. assiste i cittadini non residenti in Veneto secondo le modalità previste nell'ACN vigente.

Le parti concordano il monitoraggio a tre mesi dell'attività per la valutazione della sostenibilità dei carichi di lavoro.

Le parti specificano inoltre che la responsabilità professionale del medico che presta la sua opera in Casa della Comunità copre la sola fase di valutazione e gestione medica del caso a partire dall'effettiva presa in carico della scheda trasmessa dalla CO 116117 tramite l'applicativo.

Art. 4) Gestione della presenza nella Casa della Comunità

I turni dei medici sono individuati secondo il seguente ordine di priorità e su base di adesione volontaria, con possibilità di recesso in qualsiasi momento, previo preavviso di almeno 60 giorni:

1. MMG RUAP con incarichi a tempo indeterminato attribuiti a partire dal 1 gennaio 2025;
2. MMG RUAP con incarichi temporanei attribuiti a partire dal 1 gennaio 2025;
3. MMG RUAP con incarichi a tempo indeterminato attribuiti entro il 31 dicembre 2024, a quota oraria, con contratto a 24 ore settimanali, che optano volontariamente per lo svolgimento di almeno 4 ore settimanali all'interno delle Case della Comunità (indipendentemente dall'eventuale adesione all'estensione oraria provvisoria a 38 ore settimanali ex-DGR 1164/2020);
4. MMG RUAP con incarichi a tempo indeterminato attribuiti entro il 31 dicembre 2024, a ciclo di scelta, che optano volontariamente per lo svolgimento di almeno 4 ore settimanali all'interno delle Case della Comunità;
5. MMG RUAP con incarichi a tempo determinato che optano per lo svolgimento di almeno 4 ore settimanali su base volontaria da svolgere all'interno delle Case della Comunità.

L'Azienda interpella le categorie nell'ordine indicato, raccogliendo le disponibilità per una o più Case della Comunità. Nell'ambito della medesima categoria, l'interpello segue il criterio dell'anzianità di servizio (intesa come annualità totali di convenzionamento). È istituito, presso ciascuna Azienda ULSS, un elenco delle disponibilità, costantemente aggiornato e accessibile ai medici RUAP e ai Referenti di AFT.

Hanno priorità per l'assegnazione delle ore i medici appartenenti alle AFT afferenti alla Casa della Comunità interessata. La disponibilità a svolgere ore in orario diurno feriale presso le Case della Comunità situate in territori diversi dalla propria AFT di riferimento è considerata in via subordinata rispetto a quella dei medici delle AFT afferenti.

In caso di ulteriori carenze dopo aver interpellato le suddette categorie, le Aziende possono attribuire incarichi a tempo determinato a quota oraria da svolgere in orario diurno feriale nelle Case della Comunità, secondo quanto previsto dall'art. 37 dell'ACN vigente, fatto salve le soluzioni organizzative già adottate alla data di stipula del presente Accordo e non in contrasto con lo stesso.



In tutte le Case della Comunità operanti nel territorio della Regione Veneto la fascia oraria notturna 20.00-8.00, la fascia oraria diurna 12.00-20.00 delle giornate antecedenti le festività di particolare rilevanza (5 gennaio, 24 aprile, 30 aprile, 1 giugno, 14 agosto, 3 ottobre, 31 ottobre, 7 dicembre, 24 dicembre e 31 dicembre) e la fascia 8.00-20.00 dei giorni prefestivi e festivi è di competenza del servizio di Continuità Assistenziale, sia in termini di organico che di compenso orario.

L'attività oraria nelle Case della Comunità oggetto del presente AIR è prestata dal lunedì al venerdì in orario diurno feriale, dalle 8.00 alle 20.00 e articolata in turni di almeno 4 ore.

Per garantire la continuità dei servizi all'interno della Casa della Comunità, la gestione delle assenze deve seguire il seguente protocollo:

- Assenze improvvise vanno gestite, in accordo con la Centrale Operativa 116117, indirizzando le richieste di prestazioni prioritarie nella o nelle Case della Comunità più vicine;
- Assenze programmate sono gestite dal Coordinatore dell'attività oraria diurna in collaborazione con il referente aziendale CdC attraverso la sostituzione prioritariamente da parte di qualsiasi medico delle AFT afferenti alla CDC, e secondariamente a qualsiasi medico che svolga attività oraria nelle Case della Comunità.

Art. 5) Compenso

Con efficacia immediata e sino alla definizione del nuovo AIR e comunque non oltre il 31/12/2026, è stabilito il compenso orario integrato per l'attività medica fisicamente svolta nelle Case della Comunità hub e spoke per lo svolgimento di almeno 4 ore settimanali aggiuntive, in attuazione per i temi trattati del DM n. 77/2022, della DGR n. 1493/2025 e della DGR n. 1552/2025, così articolato:

1. quota ACN di 25,10 € ai sensi dell'art. 47, comma 3, lettera A e di 13,62 € ai sensi dell'art. 47, comma 3 lettera C oltre alla quota AIR di 0,26 € per i MMG incaricati per attività oraria presso le Case della Comunità hub e spoke, per ciascuna ora di incarico effettivamente svolta;
2. quota annuale pari a 1,32 €/assistito per il coinvolgimento dei medici per il funzionamento delle Case della Comunità per le attività diurne feriali (almeno 4 ore settimanali aggiuntive), ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera B, punto IV, dell'ACN vigente, per medici incaricati a tempo indeterminato a ciclo di scelta e RUAP a tempo indeterminato;
3. 0,36 € all'ora per i medici a tempo indeterminato ad attività oraria e per i medici di ruolo unico con debito orario, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, lettera D, dell'ACN vigente;
4. quota per la remunerazione di ulteriori obiettivi da affidare ai medici delle AFT che partecipano alle attività delle Case della Comunità almeno 4 ore settimanali aggiuntive per la messa a punto dei percorsi di presa in cura dei pazienti della Case della Comunità volti all'effettivo avvio delle stesse. Gli obiettivi saranno definiti nel contesto aziendale coerentemente con il modello territoriale adottato;

e nella misura complessiva tra quota oraria e fondo (di cui all'art 47 comma 2 lett. B punto IV e comma 3 lett. D) pari a 60,00 € per ora di attività per i medici a tempo indeterminato.

Fino al 31 dicembre 2026, le risorse destinate alla remunerazione degli ulteriori obiettivi trovano capienza, per l'anno 2026, nei fondi di cui all'articolo 47, comma 2, lettera B, punto IV, e comma 3,



ALLEGATO A DGR n. 622 del 24 giugno 2026

pag. 6 di 7

lettera D, dell'ACN vigente per i medici incaricati a tempo indeterminato. Al termine dell'esercizio le eventuali risorse del presente fondo che residuano confluiscono annualmente nel medesimo fondo per l'effettuazione di ulteriori progettualità di AFT.

Per tutti i medici incaricati viene garantita, parimenti, la quota oraria pari a 60,00 € (compresa la remunerazione degli ulteriori obiettivi), tramite risorse ACN e ulteriori aggiuntive regionali.

Il compenso di cui al presente punto spetta per le ore di attività prestate nelle Case della Comunità hub o spoke dal lunedì al venerdì in orario diurno feriale. Per l'attività resa in sedi diverse trova applicazione il compenso ordinario previsto dalla disciplina vigente.

L'attività oraria nelle Case della Comunità di cui al presente accordo, anche per i medici con obbligo orario di cui alla categoria 1°, è prestata dal lunedì al venerdì in orario diurno feriale, dalle 8.00 alle 20.00 e articolata in turni di almeno 4 ore.

La Regione si impegna ad individuare strumenti di valorizzazione dell'attività e della professionalità dei MMG RUAP nell'AIR che sarà oggetto di trattazione a partire dal mese di Luglio 2026.

Art. 6) Coordinatore dell'attività oraria diurna

È attivata, con efficacia immediata e sino alla definizione del nuovo AIR e comunque non oltre il 31/12/2026, la figura del Coordinatore della attività oraria diurna, al quale sono assegnati temporaneamente i seguenti compiti:

- 1) raccordo operativo con la direzione del Distretto secondo le procedure individuate a livello Aziendale per la programmazione dei turni e la tempestiva segnalazione delle scoperture;
- 2) gestione delle assenze programmate in casa della comunità con la sostituzione da parte di altro medico delle AFT afferenti a quella casa della comunità, in collaborazione con il referente Aziendale CdC; per le assenze improvvise la Direzione del Distretto, in raccordo con la centrale 116117, individua il percorso più opportuno per le richieste di prestazioni non differibili;
- 3) partecipazione alle riunioni periodiche nelle Case della Comunità e raccordo con il referente della Casa della Comunità individuato dall'Azienda ULSS;
- 4) predisposizione di report mensili sulla turnazione e sulle attività svolte all'interno della Casa della Comunità.

I medici componenti le AFT individuano al loro interno il coordinatore ed il suo sostituto tra i medici che svolgono attività oraria presso la Casa della Comunità. I medici proposti devono essere disponibili a svolgere tale funzione, garantendone la continuità per la durata sopra riportata. Il coordinatore si occupa, per la parte che riguarda la AFT, dell'integrazione dei servizi e dei percorsi assistenziali volti a garantire continuità dell'assistenza con gli altri servizi aziendali, incluso il raccordo funzionale con la Casa della Comunità di riferimento.

Al Coordinatore dell'attività oraria diurna spetta un compenso il cui onere è finanziato con risorse regionali aggiuntive ed è pari a 400 €/mese.



Art. 7) Clausola Finale

Le parti concordano che le disposizioni contenute nel presente accordo dovranno essere rivalutate decorsi tre mesi, ai fini di eventuali correttivi relativi alla sola parte organizzativa e per l'analisi dei primi dati di attività.

Gli importi del presente accordo si intendono al lordo per il medico, oltre agli oneri a carico dell'Azienda dovuti per legge, ivi compreso il contributo previdenziale ENPAM e gli oneri assicurativi.

Le disposizioni contenute nel presente documento rimarranno in vigore fino al 31 dicembre 2026 e non saranno soggette a rinnovo automatico né a proroga, fatta salva la sottoscrizione dell'AIR Veneto e/o dell'ACN 2025-2027.

Restano salvi, fino alla naturale scadenza, gli incarichi già conferiti e attualmente in essere presso le Case della Comunità e gli accordi con le forme associative, nei limiti e non in contrasto con il presente Accordo nel rispetto della disciplina vigente, fatta salva la facoltà di aderire a questo nuovo Accordo.

LE PARTI FIRMATARIE

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale _____ FIRMATO

Le Organizzazioni Sindacali

FIMMG _____ FIRMATO

SNAMI _____ FIRMATO

SMI _____ FIRMATO

FMT _____ FIRMATO

